

**ATO TOSCANA SUD**  
**AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA**  
**DEI RIFIUTI URBANI**  
**ASSEMBLEA DEL 25 SETTEMBRE 2020**  
**INIZIO SEDUTA ORE 10,25**

**Assume la Presidenza dell'Assemblea il Presidente Ingegnere Alessandro Ghinelli, Sindaco di Arezzo.**

**Sono altresì presenti il Direttore Generale Dottor Paolo Diprima.**

**La Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Alessandra Biondi.**

**Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante la Dottoressa Angela Barbi.**

Parla il rappresentante del Comune di Cavriglia:

<< Buongiorno. Comune di Cavriglia. >>

Parla voce non identificata:

<< Buongiorno a tutti. >>

Parla voce non identificata:

<< Buongiorno. >>

Parla voce non identificata:

<< Buongiorno. >>

Parla voce non identificata:

<< Buongiorno. >>

Parla voce non identificata:

<< Buongiorno. >>

Parla voce non identificata:

<< Buongiorno a tutti. >>

Parla voce non identificata:

<< Complimenti a Luca Minucci. Date a Cesare quel che è di Cesare. >>>

Parla voce non identificata:

<< E' sparito l'audio. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Appello. Vieni qui. Ore 10,25 facciamo l'appello. Prego, Direttore. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Buongiorno a tutti, grazie per la vostra presenza. Partiamo con l'appello.

ABBADIA SAN SALVADORE      DELEGA

Abbadia San Salvatore ha delegato Civitella Paganico, che è presente.

ANGHIARI                              PRESENTE

ARCIDOSO                              PRESENTE

AREZZO                                  PRESENTE

Arezzo è presente il Presidente.

ASCIANO                                PRESENTE (MARCELLO PASTORELLI)

BADIA TEBALDA                      NESSUNA RISPOSTA

BIBBIENA                              PRESENTE

BUCINE                                 NESSUNA RISPOSTA

BUONCONVENTO                      NESSUNA RISPOSTA

CAMPAGNATICO                      NESSUNA RISPOSTA

Ero arrivato a Campagnatico, mi sembra di non avere sentito nulla.

CAMPIGLIA MARITTINA              PRESENTE ( CON DELEGA SASSETTA)

CAPALBIO                              NESSUNA RISPOSTA

CAPOLONA                              PRESENTE

CAPRESE MICHELANGELO            NESSUNA RISPOSTA

CASOLE D'ELSA                        NESSUNA RISPOSTA

CASTAGNETO CARDUCCI           NESSUNA RISPOSTA

CASTEL DEL PIANO               NESSUNA RISPOSTA

CASTEL FOCOIGNANO           PRESENTE

Arrivo a Castel Focognano dove vedo il Sindaco, buongiorno. >>

Parla il Sindaco del Comune di Focognano:

<< Presente, buongiorno. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Buongiorno Sindaco. Lei è anche il Presidente della sua Unione. Lei ha qualche delega? >>

Parla il Sindaco del Comune di Focognano:

<< No, assolutamente no, perché non sono riuscito ad avere deleghe di nessuno.>>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Ah, peccato, perché lei, come Presidente della sua Unione, potrebbe averne senza limiti di numero. >>

Parla il Sindaco del Comune di Focognano:

<< Okay. Caso mai per la prossima volta, stamani mi sono collegato io. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Non riesce a sentire qualche collega? >>

Parla il Sindaco del Comune di Focognano:

<< Se vuole, provo. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Magari, via. >>

Parla il Sindaco del Comune di Focognano:

<< Okay, perfetto. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Grazie, grazie. >>

Parla il Sindaco del Comune di Focognano:

<< Perfetto. Prego, prego. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< CASTEL SAN NICCOLO'                      NESSUNA RISPOSTA

CASTELFRANCO PIAN DI SCO                      NESSUNA RISPOSTA

CASTELL'AZZARA                                      PRESENTE

CASTELLINA IN CHIANTI                              PRESENTE

CASTELNUOVO BERNARDENGA                      NESSUNA RISPOSTA

CASTIGLION FIBOCCHI                              PRESENTE >>

Parla il rappresentante del Comune di Castiglion Fibocchi:

<< Presente. Buongiorno a tutti. Dovrei avere anche la delega di Montevarchi.>>

Parla il Vice Sindaco del Comune di Capalbio:

<< Buongiorno. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Buongiorno. E' arrivato il Sindaco di? >>

Parla il Vice Sindaco del Comune di Capalbio:

<< Capalbio. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< L'Assessore di Capalbio. L'Assessore, Vice Sindaco di Capalbio. >>

Parla il Vice Sindaco del Comune di Capalbio:

<< Sì. Sono il Vice Sindaco e il Sindaco, siamo presenti comunque. Siamo collegati. Grazie. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Bene, grazie. Allora, è arrivata Castiglion Fiorentino.

CASTIGLION FIORENTINO                      PRESENTE

CASTIGLIONE DELLA PESCAIA              PRESENTE

CASTIGLIONE D'ORCIA	NESSUNA RISPOSTA
CAVRIGLIA	PRESENTE (DELEGA LORO CIUFFENNA)
CETONA	NESSUNA RISPOSTA
CHIANCIANO TERME	NESSUNA RISPOSTA

Chianciano Terme mi sembrava di avere visto che chiedeva l'ammissione. >>

Parla il rappresentante del Comune di Chianciano Terme:

<< Buongiorno, presente. Sì, buongiorno. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Buongiorno, buongiorno, buongiorno.

CHITIGNANO	NESSUNA RISPOSTA
CHIUSDINO	NESSUNA RISPOSTA
CHIUSI	NESSUNA RISPOSTA
CHIUSI DEL LAVERNA	NESSUNA RISPOSTA
CINIGIANO	NESSUNA RISPOSTA
CIVITELLA VAL DI CHIANA	NESSUNA RISPOSTA
CIVITELLA PAGANICO	PRESENTE
COLLE VAL D'ELSA	NESSUNA RISPOSTA
CORTONA	PRESENTE
FOIANO DELLA CHIANA	PRESENTE
FOLLONICA	NESSUNA RISPOSTA

Follonica se può confermare con una chat la presenza. >>

Parla il rappresentante del Comune di Follonica:

<< La chat c'era già, ha già confermato Follonica. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Perfetto. Benissimo. Nel frattempo sono arrivati altri, ma li richiamiamo dopo.

GAIOLE IN CHIANTI	PRESENTE
GAVORRANO	NESSUNA RISPOSTA
GROSSETO	PRESENTE
ISOLA DEL GIGLIO	PRESENTE
LATERINA PERGINE V.NO	NESSUNA RISPOSTA
LORO CIUFFENNA	PRESENTE (DELEGA CAVRIGLIA)
LUCIGNANO	PRESENTE
MAGLIANO	NESSUNA RISPOSTA
MANCIANO	PRESENTE
MARCIANO DELLA CHIANA	NESSUNA RISPOSTA
MASSA MARITTIMA	PRESENTE

Eccolo, lo vediamo.

MONTALCINO	PRESENTE
MONTE ARGENTARIO	PRESENTE
MONTE SAN SAVINO	PRESENTE



MONTEMIGNAIO	PRESENTE
MONTEPULCIANO	PRESENTE
MONTERCHI	NESSUNA RISPOSTA
MONTERIGGIONI	PRESENTE
MONTERONI D'ARBIA	NESSUNA RISPOSTA
MONTEROTONDO	PRESENTE
MONTEVARCHI	PRESENTE

Montevarchi è presente con Castiglion Fibocchi. >>

Parla il rappresentante del Comune di Castiglion Fibocchi:

<< Buongiorno, Castiglion Fibocchi. Sì. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< MONTICIANO                      NESSUNA RISPOSTA. >>

Parla il Sindaco del Comune di Monteroni D'Arbia:

<< Monteroni D'Arbia, presente, Direttore. Non so se mi ha sentito. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Adesso la sentiamo, buongiorno Sindaco. >>

Parla il Sindaco del Comune di Monteroni D'Arbia:

<< Buongiorno, mi scusi. Non avevo attivato il microfono. >>

Parla il Segretario Generale Dottor Diprima:

<< Bene.

MONTICIANO	PRESENTE
MONTIERI	NESSUNA RISPOSTA
MURLO	NESSUNA RISPOSTA
ORBETELLO	PRESENTE
ORTIGNANO RAGGIOLO	NESSUNA RISPOSTA
PIAN CASTAGNAIO	PRESENTE

Pian Castagniaio dovrebbe avere delegato Pitigliano. >>

Parla il rappresentante del Comune di Pitigliano:

<< Esatto. Presente. >>

Parla il Segretario Generale Dottor Diprima:

<< Bene.

PIENZA	NESSUNA RISPOSTA
PIEVE SANTO STEFANO	PRESENTE
PIOMBINO	NESSUNA RISPOSTA
PITIGLIANO	PRESENTE

Pitigliano l'abbiamo appena visto. >>

Parla il rappresentante del Comune di Pitigliano:

<< Presente, sì. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< POGGIBONSI PRESENTE >>

Parla il rappresentante del Comune di Poggibonsi:

<< Sì, Poggibonsi presente, buongiorno. Dovrebbe esserci la delega per Sovicille.>>

Parla il rappresentante del Comune di Suvereto:

<< Anche Piombino c'è, l'ha scritto in chat. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Okay. Allora, Poggibonsi è presente.

SOVICILLE PRESENTE

Sovicille è presente fisicamente e quindi poi lo chiameremo. Nel frattempo, Suvereto ci precisa che Piombino è presente. >>

Parla il rappresentante del Comune di Suvereto:

<< E ha delega da parte di San Vincenzo. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Okay. La possiamo..>>

Parla il rappresentante del Comune di Castelnuovo Berardenga:

<< E' arrivato anche Castelnuovo Berardenga. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Adesso arriviamo. Volevo completare.

Piombino. Piombino, la possiamo sentire? O mandiamo un messaggio chat. >>

Parla voce non identificata:

<< Il messaggio Piombino l'ha già mandato. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Già mandato, va bene. >>

Parla voce non identificata:

<< Con delega di San Vincenzo. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Benissimo. Quindi, siamo arrivati a Poppi.

POPPI                                      NESSUNA RISPOSTA

PRATOVECCHIO STIA                      NESSUNA RISPOSTA

RADDA IN CHIANTI                      NESSUNA RISPOSTA

RADICOFANI                      NESSUNA RISPOSTA

RADICONDOLI                    PRESENTE >>

Parla il Sindaco del Comune di Radicondoli:

<< Presente, sono il Sindaco. Buongiorno. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Buongiorno.

RAPOLANO                        PRESENTE

ROCCALBEGNA                    NESSUNA RISPOSTA

ROCCASTRADA                    PRESENTE

SAN CASCIANO DEI BAGNI        NESSUNA RISPOSTA

SAN GIMIGNANO                   PRESENTE >>

Parla il rappresentante del Comune di San Gimignano:

<< Presente. Dovrebbe arrivare la delega di Castiglion D'Orcia a San Gimignano.>>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< SAN GIOVANNI VALDARNO        PRESENTE

SAN QUIRICO D'ORCIA            PRESENTE

SAN VINCENZO                    PRESENTE

SAN SEPOLCRO                    PRESENTE

San Vincenzo è presente con Piombino. San Sepolcro lo vediamo. >>

Parla il rappresentante del Comune di San Sepolcro:

<< Presente, buongiorno. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Buongiorno.

SANTA FIORA

NESSUNA RISPOSTA

SARTEANO

PRESENTE >>

Parla il Vice Sindaco Bucelli Comune di Sarteano:

<< Presente. Vice Sindaco, Paolo Bucelli. Vedo anche la presenza di San Casciano dei Bagni, che non ha risposto e che dovrebbe avere anche la delega di Cetona. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Ah, bene. Quindi, San Casciano dei Bagni, se può darci o sulla chat. Forse, ha disattivato l'audio. San Casciano dei Bagni, magari proviamo a contattarlo telefonicamente per avere conferma. Perché ha disattivato l'audio San Casciano dei Bagni. Basterebbe che riattivasse l'audio. Comunque, Fabiola Ambrogi, no? Ecco, risulta, risulta nella nostra piattaforma, risulta la Fibiola Ambrogi. Quindi, ci siamo anche per San Casciano. >>

Parla il rappresentante del Comune di Chiusi:

<< E' arrivato anche il Comune di Chiusi, l'ho scritto in chat. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Sì, adesso, adesso richiamiamo, ritorneremo indietro con l'ordine alfabetico per alcuni Comuni che, nel frattempo, si sono collegati. >>

Parla il rappresentante del Comune di Chiusi:

<< Okay. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Allora, dopo Sarteano. Sassetta è presente con Campiglia.

SASSETTA	PRESENTE
SCANSANO	NESSUNA RISPOSTA
SCARLINO	NESSUNA RISPOSTA
SEGGIANO	NESSUNA RISPOSTA
SEMPRONIANO	NESSUNA RISPOSTA
SIENA	NESSUNA RISPOSTA

VOCI FUORI MICROFONO A CAUSA DI ALCUNI MICROFONI RIMASTI APERTI. >>

Parla voce non identificata:

<< Scusate, si possono spengere i microfoni? Perché io non sento l'appello. Scusate! (VOCI FUORI MICROFONO A CAUSA DI ALCUNI MICROFONI RIMASTI APERTI). >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Ecco, se potete spegnere il vostro audio. Io, nel frattempo, l'Assessore Buzzichelli ci ha dato conferma di presenza. >>

Parla voce non identificata:

<< Ah, sì, scusate. E' che sento dei rumori in sottofondo, quindi non avevo sentito l'appello. Buongiorno a tutti. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Buongiorno, buongiorno.

SINALUNGA	PRESENTE
SORANO	PRESENTE
SOVICILLE	NESSUNA RISPOSTA
SUBBIANO	PRESENTE >>

Parla voce non identificata:

<< Direttore, per Sovicille ci dovrebbe essere la delega a Poggibonsi, l'ho detto prima.>>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Ma nel frattempo è proprio fisicamente arrivato qui in sede, in presenza, il Sindaco Gugliotti. >>

Parla voce non identificata:

<< Benissimo, meglio ancora. Mi scusi. Eh, certo. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Può esercitare direttamente. Suvereto l'abbiamo vista la Sindaca. >>



Parla il Sindaco del Comune di Suvereto:

<< Direttore, mi sente? Suvereto. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Sì, sì. >>

Parla il Sindaco del Comune di Suvereto:

<< Dovrebbe arrivare anche delega di Castagneto per me. Magari, verificatelo.>>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Castagneto.

TALLA                    PRESENTE. >>

Parla il rappresentante del Comune di Talla:

<< Presente. Mi ha dato la delega, vi dovrebbe arrivare. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Bene, grazie Sindaco, grazie. Vedo che è riuscito. La ringraziamo.

TERRANUOVA BRACCIOLINI                    ASSENTE

Sta arrivando. Sì, sì, anche a me mi ha mandato un messaggio. Poi, adesso, completiamo.

TORRITA DI SIENA                      PRESENTE

TREQUANDA                              PRESENTE

Bene. Adesso ritorniamo indietro perché qualcuno è..Allora, Chiusi. >>

Parla il rappresentante del Comune di Chiusi:

<< Presente. >>

Parla il rappresentante del Comune di Civitella in Val di Chiana:

<< Civitella in Val di Chiana, presente. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Ecco, Civitella Val di Chiana e Chiusi sono..poi? >>

Parla il rappresentante del Comune di Colle Val D'Elsa:

<< Anche Colle Val d'Elsa presente. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Colle Val d'Elsa. >>

Parla il rappresentante del Comune di Colle Val D'Elsa:

<< Sì, buongiorno. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Grazie. >>

Parla il rappresentante del Comune di San Gimignano:

<< Castiglion d'Orcia l'avete segnato? Dovrebbe mandare la delega a San Gimignano, dovrebbe mandare. L'ho sentito poco fa. Grazie. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Quindi, Castiglion D'Orcia ha delegato San Gimignano? >>

Parla il rappresentante del Comune di San Gimignano:

<< Esatto, esatto. Dovrebbe mandarla o averla mandata. >>

Parla il rappresentante del Comune di Castel Niccolò:

<< Castel San Niccolò presente. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Castel San Niccolò. Grazie. Castell'azzara c'era? No. Non c'era già prima. Campagnatico? Campagnatico. Il microfono, va bene. Piombino è presente sì. Asciano sì c'era. Sì, sì, c'è l'Assessore. Proviamo a contare? >>

Parla il rappresentante del Comune di Asciano:

<< Asciano è presente. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Sì, sì, presente. Certo. Certo, certo. >>

Parla il rappresentante del Comune di Asciano:

<< L'ho messo anche in chat. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Buonconvento. No, non l'abbiamo visto. >>

Parla voce non identificata:

<< San Casciano dei Bagni ci dovrebbe avere sì una delega. Credo che c'abbia la delega di Cetona. No, San Casciano c'è. Sì, sì. >>

Parla il rappresentante del Comune di Cetona:

<< San Casciano è presente con la delega di Cetona. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Benissimo. Nel frattempo è arrivato l'Assessore di Piombino. Buongiorno. Ci sente? Castelnuovo Berardenga, ecco qua. Buongiorno Alessandro. >>

Parla il rappresentante del Comune di Castelnuovo Berardenga:

<< Buongiorno Paolo. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Bene, allora abbiamo 70 presenze. Lascio al Presidente. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Allora, 10,48 70 presenze con il 67,31% di percentuale. Quindi la seduta è valida. Si può iniziare la discussione dei punti all'ordine del giorno.

### **PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.**

Non ho comunicazioni da proporre all'Assemblea. Non è accanto a me in questo momento il Presidente del Consiglio Direttivo, quindi saltiamo eventualmente e potrà prendere la parola al termine del, tra le "varie ed eventuali".

### **PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO.**

#### **NESSUNA COMUNICAZIONE**

Passiamo al Punto, invece, n. 3.

### **PUNTO N. 3 – APPLICAZIONE DEL METODO TARIFFA ARERA AI FINI PEF 2018 E PEF 2020 – COMPUTO DEI COSTI DELLE ATTIVITA' DI TRATTAMENTO, RECUPERO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI ED ORGANICI IN CONTINUITA' CON LE CONVENZIONI VIGENTI.**

Punto molto complesso per il quale chiedo il supporto del Direttore Generale. Prego, Direttore. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Grazie Presidente. E abbiamo a questo punto la presentazione e poi la votazione sui tre argomenti all'ordine del giorno dell'odierna assemblea tutti dedicati all'introduzione del PEF secondo il metodo ARERA. Come abbiamo ampiamente

rappresentato nelle tre pre-assemblee, che abbiamo avuto, molto partecipate, che abbiamo avuto in questi giorni, questi tre argomenti hanno lo scopo di definire un impianto generale, da cui poi arrivare all'applicazione operativa immediata solo per sette comuni che hanno chiesto, legittimamente naturalmente, di poter approvare il PEF 2020 già in tempo utile per l'approvazione della TARI 2020. Quindi, entro il 30 settembre. Per questo motivo, oggi ci siamo riuniti e ringrazio anche oggi per la nutrita presenza. Abbiamo fatto un tour de force perché in settembre abbiamo dovuto disturbare tre volte i Sindaci e abbiamo avuto sempre delle risposte ampie, e questo motivo anche di soddisfazione. E con questa delibera si dovrebbe chiudere la prima parte del procedimento, che ha lo scopo di definire dei principi generali che poi si applicheranno per tutti e di avviare l'applicazione per i primi sette comuni. Ci saranno, nei prossimi mesi, entro fine anno, degli ulteriori passaggi, che avranno lo scopo di completare la definizione degli elementi di carattere generale, che in questa fase abbiamo dovuto assumere per taluni aspetti sulla base di attività compiute, ma non ancora definitive, per l'esigenza urgente di completare l'attività (parola non comprensibile) o per il 30 settembre. E quindi ci saranno delle delibere dell'assemblea, che arriveranno al computo definitivo di alcune poste, comunque con dati non radicalmente diversi da quelli che oggi commenteremo. Quindi, aggiustamenti di portata relativamente limitata. E, soprattutto, vi sarà l'applicazione per tutti gli altri 96 Comuni del nostro ambito che procederanno all'approvazione del PEF 2020, appunto, entro il 31/12 con effetti sulla TARI del triennio successivo. Comunque, l'assemblea di oggi, oltre ad avere una rilevanza immediata per i sette Comuni, traccia anche delle linee che, ad esempio, da questa prima delibera, che è quella più compiuta, che è quella relativa agli impianti dove, fortunatamente, diciamo, l'impatto del metodo ARERA è neutrale, come adesso vedremo puntualmente, ecco dicevo che queste tre delibere hanno anche lo scopo di definire delle linee generali valide per tutto l'ambito, quindi hanno un interesse comune per tutti.

Allora, parto dalla prima delibera. La prima delibera è la più semplice, diciamo, nel senso che è stato convenuto con i gestori degli impianti e con il Consiglio Direttivo di salvaguardare l'impianto delle convenzioni vigenti con gli impianti, che regolano il corrispettivo in base alle quantità conferite a ciascun impianto e in base alla tariffa che ciascun impianto applica, tariffa che, a sua volta, è proporzionalmente determinata alle quantità conferite, in maniera inversa sapete, maggiori sono le quantità conferite, più bassa è la tariffa unitaria. Comunque, un meccanismo basato

sul prodotto tra quantità e tariffe definite dall'autorità in base alle convenzioni. Quindi, un meccanismo basato sul concetto di costo standard, e quindi su quello che rileva è il servizio che viene richiesto al gestore, in questo caso al gestore degli impianti, che si misura in base alle quantità conferite. A questo servizio si applica un prezzo pre-determinato. Questo indipendentemente dal Bilancio del gestore degli impianti. Vedrete che questa impostazione sarà radicalmente cambiata quando parleremo invece di SEI Toscana e dell'impatto di ARERA sulla determinazione del corrispettivo di SEI Toscana. Questa prima delibera, invece, che è focalizzata sugli impianti, consente, attraverso l'applicazione di una delle opzioni consentite dal metodo ARERA, di mantenere inalterato lo schema che regola la tariffa degli impianti, basato sul prodotto di quantità conferita e tariffa vista. Per cui, questa delibera si chiude con la conferma del metodo, fino ad adesso adottato, quindi rispetto a quanto l'assemblea ha già approvato, con la delibera 16, adottata all'inizio di settembre, non c'è nessun cambiamento né al livello totale, né al livello comunale, in quanto si conferma anche nell'applicazione del metodo ARERA esattamente il sistema fino ad ora utilizzato per il calcolo del corrispettivo impianti, anche con l'introduzione dell'ARERA.

Su questo aspetto vorrei solo verificare una presenza. Chiedo scusa. Ecco, c'è un ulteriore, diciamo, aspetto tecnico che è utile, è utile chiarire, come la delibera chiarisce, che riguarda il presupposto, che ci consente di applicare questa opzione prevista dal metodo. Perché normalmente il metodo, e lo vedremo meglio dopo, si basa sui Bilanci dei gestori. Quindi, quindi il dato, che rileva, è quello del Bilancio. Mentre abbiamo detto per gli impianti vi è la possibilità anche di applicare il sistema di quantità per tariffa. Ecco, questo è possibile perché veniamo qualificati come ATO gestori, ma ci avvalliamo degli effettivi gestori degli impianti, che sono le società da Siena Ambiente ad AISA Impianti ecc, come prestatori d'opera, qualificandosi ai sensi della normativa dell'ARERA. Ecco, io avrei completato la mia esposizione e quindi chiederei al Presidente, eventualmente, di passare, se non ci sono naturalmente domande, ecco. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Beh, innanzitutto, sentiamo se ci sono richieste di chiarimenti o interventi su questo punto. Non sembra. Non vedo neanche in chat richieste. Quindi, si passa alle

ore 10,57 alla votazione sul Punto n. 3 all'ordine del giorno, con appello nominale.  
Prego, Direttore. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Ecco, nel frattempo si è collegato anche il Vice Sindaco di Terranuova. Adesso passo all'appello dei presenti. Allora:

ABBADIA SAN SALVADORE	FAVOREVOLE
ARCIDOSSO	FAVOREVOLE
AREZZO	FAVOREVOLE
ASCIANO	FAVOREVOLE
BIBBIENA	ASTENUTO
CAMPAGNATICO	NESSUNA RISPOSTA
CAMPIGLIA MARITTIMA	FAVOREVOLE
CAPALBIO	NESSUNA RISPOSTA
CAPOLONA	FAVOREVOLE
CASTEL FOCOGNANO	ASTENUTO
CASTEL SAN NICCOLO'	NESSUNA RISPOSTA
CASTELL'AZZARA	FAVOREVOLE
CASTELLINA IN CHIANTI	FAVOREVOLE
CASTELNUOVO BERARDENGA	FAVOREVOLE
CASTIGLION FIBOCCHI	FAVOREVOLE
CASTIGLION FIORENTINO	ASTENUTO
CASTIGLION DELLA PESCAIA	FAVOREVOLE
CASTIGLION D'ORCIA	FAVOREVOLE



CAVRIGLIA

ASTENUTO

CETONA

FAVOREVOLE

Cetona è tramite San Casciano dei Bagni, no? San Casciano può, eventualmente, anche scriverlo sulla chat, ecco, se ci sono problemi di audio. Favorevole. >>

Parla il rappresentante del Comune di San Casciano dei Bagni:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Favorevole, anche per Cetona. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Anche per Cetona.

CHIANCIANO TERME

ASTENUTO

CHIUSI

FAVOREVOLE

CIVITELLA VAL DI CHIANA

ASTENUTO

CIVITELLA PAGANICO

FAVOREVOLE

COLLE VAL D'ELSA

FAVOREVOLE

CORTONA

NESSUNA RISPOSTA

FOIANO DELLA CHIANA

NESSUNA RISPOSTA

FOLLONICA

FAVOREVOLE

GAIOLE

FAVOREVOLE

GROSSETO

ASTENUTA

ISOLA DEL GIGLIO

ASTENUTO

LORO CIUFFENNA

ASTENUTO

LUCIGNANO

ASTENUTO

Ho visto che si è ricollegato Foiano nel frattempo. >>

Parla il rappresentante del Comune di Capalbio:

<< Direttore scusi eh. Dunque, purtroppo, non so se è un problema nostro o che, ci si è scollegata, quindi non so se dobbiamo. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Capalbio comunque..>>

Parla il rappresentante del Comune di Capalbio:

<< Sì, abbiamo avuto forse un problema al server nostro, comunque ci siamo riattivati ora. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Okay. Se esprimete la vostra intenzione di voto. >>

Parla il rappresentante del Comune di Capalbio:

<< Contrari. Grazie. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Contrario. >>

Parla il rappresentante del Comune di Capalbio:

<< Grazie Direttore. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Prego.

MANCIANO                      NESSUNA RISPOSTA

MASSA MARITTIMA        NESSUNA RISPOSTA >>

Parla il rappresentante del Comune di Manciano:

<< Ecco, Manciano. Sì, voto contrario. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Manciano. Contrario.

MANCIANO                      CONTRARIO

MASSA MARITTIMA        FAVOREVOLE

MONTALCINO                NESSUNA RISPOSTA

MONTE ARGENTARIO        ASTENUTO

MONTE SAN SAVINO        ASTENUTO

MONTEPULCIANO        FAVOREVOLE

MONTERIGGIONI            FAVOREVOLE

MONTERONI D'ARBIA       FAVOREVOLE

MONTEROTONDO MARITTIMO NESSUNA RISPOSTA

MONTEVARCHI              FAVOREVOLE

Montevarchi tramite Castiglion Fibocchi.

MONTICIANO FAVOREVOLE

ORBETELLO ASTENUTO

PIAN CASTAGNAIO FAVOREVOLE

Pian Castagnaio tramite Pitigliano.

PIEVE SANTO STEFANO ASTENUTO

PIOMBINO NESSUNA RISPOSTA

Piombino può anche darci via chat, eh. Vedo che ha problemi di audio. Può anche darci ci sono indicazioni in chat. Anche per San Vincenzo, naturalmente.

PITIGLIANO FAVOREVOLE

POGGIBONSI FAVOREVOLE

RADICONDOLI NESSUNA RISPOSTA

RAPOLANO FAVOREVOLE

ROCCALBEGNA

No, chiedo scusa, Roccastrada.

ROCCASTRADA FAVOREVOLE

SAN CASCIANO GIA' ESPRESSO

SAN GIMIGNANO FAVOREVOLE

Anche per conto di Castiglion D'Orcia, no? >>

Parla il rappresentante del Comune di San Gimignano:

<< Sì. Sì, sì, anche per Castiglion d'Orcia. Grazie. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< SAN VINCENZO                      NESSUNA RISPOSTA

Poi, San Vincenzo stiamo aspettando riscontro dal Comune di Piombino l'Assessore Bezzini. >>

Parla il Vice Sindaco Nappi Comune di Castiglione della Pescaia:

<< Sì, Paolo, scusa, mi ha chiamato la Sindaca, Romina Sani, arriverà la delega appena è possibile a Castiglione della Pescaia, perché hanno tutti i collegamenti internet bloccati. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Va bene. Quindi, puoi esprimere anche il voto..>>

Parla il Vice Sindaco Nappi Comune di Castiglione della Pescaia:

<< Anche il voto per Cinigiano sì, che è favorevole. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Benissimo.

SAN GIOVANNI VALDARNO

ASTENUTO

SAN QUIRICO

FAVOREVOLE

Allora, dicevamo San Vincenzo è collegato con Piombino.

SAN SEPOLCRO

CONTRARIO

SARTEANO

FAVOREVOLE

SASSETTA

NESSUNA RISPOSTA

Sassetta con Campiglia Marittima. Ecco, nel frattempo Piombino, che immagino anche per San Vincenzo, astenuto.

Campiglia Marittima, che ha la delega per Sassetta, può..>>

Parla il rappresentante del Comune di Campiglia Marittima:

<< Per conto di Sassetta, favorevole. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Favorevole. Benissimo. Bene, grazie.

SASSETTA

FAVOREVOLE

SIENA

ASTENUTO

SINALUNGA

FAVOREVOLE

SORANO

ASTENUTO

SOVICILLE

FAVOREVOLE

SUBBIANO

ASTENUTO

SUVERETO

NESSUNA RISPOSTA >>

Parla voce non identificata:

<< Astenuto anche Castagneto. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Suvereto sia come Suvereto che come Castagneto.

SUVERETO

ASTENUTO

TALLA

ASTENUTO >>

Parla il rappresentante del Comune di Talla:

<< Astenuto come Castel Focognano. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Talla e Castel Focognano astenuto.

TERRANUOVA

FAVOREVOLE

TORRITA

FAVOREVOLE

TREQUANDA

FAVOREVOLE

Abbiamo un paio di recuperi. Campagnatico. >>

Parla voce non identificata:

<< In chat c'è scritto: Campagnatico astenuto. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Campagnatico astenuto. Castel San Niccolò. >>

Parla il Rappresentante del Comune di Castel San Niccolò:

<< Favorevole. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Favorevole. Grazie. Cortona. Cortona, avevamo visto l'Assessore. Cortona. Anche su chat eventualmente. Ecco.

Foiano della Chiana, astenuto. Montalcino. Montalcino se può anche su chat. E direi Monte Rotondo Marittimo. Castelfranco Pian di Sco, ecco nel frattempo si è collegato anche Castelfranco Pian di Sco, che vota astenuto.

Radicondoli. Radicondoli. Ecco, li abbiamo direi raccolti tutti. Possiamo procedere ai conteggi. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Allora, il Punto n. 3 all'ordine del giorno è approvato con 41 favorevoli, 3 contrari, 26 astenuti. A cui corrispondono le percentuali di 69,33%, 1,23%, 29,44%.

Passiamo al Punto n. 4.

**PUNTO N. 4 – APPLICAZIONE DEL METODO TARIFFARIO ARERA AI FINI PEF 2018 E PEF 2020. PRESA D'ATTO DELLO STATO DELL'ATTIVITA' DI VALIDAZIONE DEL PEF GREZZO D'AMBITO DELLE ANNUALITA' 2018-2020 TRASMESSO DA SEI TOSCANA E IL RECEPIMENTO DELLE RELATIVE RISULTANZE AI FINI DEL CALCOLO DEL PEF**



## **COMUNALE 2020, DEI COMUNI INTERESSATI ALLA SUA APPROVAZIONE CON EFFETTI GIA' SULLA TARI 2020.**

Prego, Direttore. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Buongiorno ancora. Allora, questo secondo argomento all'ordine del giorno entra nell'applicazione del metodo ARERA riguardante il servizio fornito da SEI Toscana. Quindi, parliamo di raccolta, spazzamento, trasporto. Questa attività invece viene radicalmente modificata dal metodo ARERA nei termini di conteggio delle tariffe perché vi è il passaggio dai costi standard, e quindi il sistema che applicavamo nel contratto di servizio, in base al quale la tariffa veniva calcolata applicando alle quantità di servizi programmati ad inizio anno, in base al Piano del Servizio Esecutivo, che ogni Comune concordava con SEI Toscana, moltiplicato per un prezzo unitario da capitolato di gara, che è il cosiddetto costo standard. Questa impostazione, che abbiamo seguito finora, e che ha portato anche per quest'anno all'approvazione del corrispettivo calcolato secondo il contratto di servizio nella delibera dell'11 settembre, questa impostazione viene ribaltata dal metodo ARERA, che invece si basa sui costi a Bilancio del gestore. Questa è una impostazione che nelle assemblee, nei vari incontri, ma già dall'anno scorso quando abbiamo cominciato ad affrontare il metodo ARERA è considerata dal nostro territorio un passo indietro nell'efficientamento del servizio perché il nostro sistema riconosceva a SEI un corrispettivo predeterminato, che stava al gestore l'onere di efficientarsi e di riuscire a restare nel corrispettivo da noi riconosciuto. E quindi qualsiasi inefficienza del gestore non ricadeva sui costi della tariffa. Questa impostazione, che vuoi con le sue problematiche, le sue complessità, comunque aveva una sua valenza virtuosa, il metodo ARERA la sostituisce con una impostazione che riconosce al gestore i costi che sostiene, indipendentemente dal livello di efficienza, purché siano costi rientranti nella prestazione del servizio, quindi non riconosce indiscriminatamente tutti i costi al gestore, riconosce solamente i costi che rientrano nella prestazione del servizio, ma sul livello di questi costi, quindi se per spazzare ci si mette una squadra di tre persone o di dieci persone, per noi era, per noi intendo il contratto di servizio, questo era irrilevante, non rilevava sui costi, si pagava in base

alla lunghezza della strada. Invece, secondo il metodo ARERA, SEI ha la possibilità di spendere sulla tariffa i propri costi. E questo è sicuramente un forte disincentivo all'efficientamento del gestore. E' un forte disincentivo che si manifesta, io ho fatto l'esempio dello spazzamento, ma nel concreto non è tanto nella gestione operativa sul territorio, dove sostanzialmente i costi standard già rappresentavano quello che è una misura ordinaria di un gestore mediamente efficiente. Quello che invece rileva è al livello di costi centrali, al livello di costi generali perché il nostro sistema poneva il limite dell'11% al riconoscimento delle spese generali, che non potevano superare l'11% dei costi operativi. Questo limite è rimosso dal metodo ARERA, che riconosce tutti i costi generali. E questo, da solo, è più della metà del, costituisce la causa che genera più della metà dello scostamento complessivo fra il costo calcolato secondo il contratto di servizio e costo invece determinato secondo il metodo ARERA che è di circa 6 milioni, come adesso, magari, vi farò vedere da una tabella veloce, ma che è per oltre la metà collegabile alla rimozione del tetto sui costi generali e quindi ad un appesantimento dei costi generali che gravano sulle tariffe.

Questo aumento, complessivo, di 6 milioni, rileva non solo per il 2020, ma poiché il metodo ARERA chiede di ricalcolare il corrispettivo anche per le annualità pregresse, 2018 e 2020, e il 2018 con effetti sul PEF 2020, mentre il ricalcolo 2019 avrà effetti sul PEF del prossimo anno 2021, nel PEF 2020 dobbiamo calcolare, secondo il metodo ARERA, sia il PEF 2020 sia il congruo 2018 dato dalla differenza tra il metodo ARERA e quanto avevamo calcolato e applicato secondo il contratto di servizio. In entrambi i casi la differenza è di circa 6 milioni, il che significa il 5% del valore complessivo del corrispettivo di ambito, per tutti i Comuni dell'Ambito. Questo 6% circa viene ripartito fra tutti i Comuni in proporzione all'incidenza di ciascun Comune sul totale, calcolato secondo il contratto di servizio. Questo è un passaggio che vedremo meglio nella prossima delibera.

In questa delibera, invece, completiamo le valutazioni relative al totale del PEF di Ambito che si basano su una attività di revisione, di validazione affidata ad un terzo indipendente. La costruzione del PEF ammissibile poi al riconoscimento tariffario parte da una, chiamiamola, proposta di SEI, che predispone un piano economico finanziario sulla base delle, dei dati del proprio Bilancio e sulla base dell'interpretazione, che SEI dà sull'ammissibilità dei costi, che naturalmente è una interpretazione pro domo SEI, rispetto alla quale però, avvalendosi di una possibilità consentita dalla normativa, noi abbiamo incaricato 1/3 indipendente, selezionato con gara, un revisore specializzato in materia, che ha esaminato, in maniera critica,

tutte le poste del Bilancio di SEI per verificarne l'ammissibilità sulle tariffe. Da questa attività, che si è completata nel senso che il validatore ha esaminato tutte le poste di Bilancio, sia 2020, sia 2018, e ha già prodotto un primo risultato, che è quello recepito in questa delibera, dove, in estrema sintesi, per quanto riguarda il 2018, il totale dei costi di SEI, prima delle detrazioni per ricavi da vendita dei materiali recuperati, carta, vetro, plastica, su cui nella prossima delibera faremo un focus, perché questo è un tema molto delicato, che richiede delle iniziative strategiche, che tratteremo nella prossima delibera. In questa delibera, il totale dei costi, che derivano dal Bilancio di SEI, e sono quindi quelli oggetto dell'incarico di revisione, vengono rettificati nel 2020 per 2.800.000, poi vedremo, chiedo scusa nel 2018 vengono rettificati per 2.800.000 poi vedremo cosa succede nel 2020, per cui il totale dei costi di SEI ammessi al riconoscimento tariffario, dai 124 milioni richiesti da SEI, verrebbero ridotti a 121.590.000. Diciamo questa sforbiciata di 2.800.000 che il Revisore intenderebbe dare alla luce dell'esame delle poste di Bilancio di SEI alla luce anche di tutta una serie di osservazioni, che noi abbiamo fatto sul Bilancio di SEI. Faccio un esempio per tutti: i costi dei commissari straordinari. Quindi, c'è sembrato ingiusto addossare sulla collettività i costi dell'Amministrazione straordinaria di SEI, disposta da ANAC e dal Prefetto per ripristinare la legalità della gestione. Ecco, questo addossarli alle collettività abbiamo fatto una memoria che il Revisore mi sembra ha acquisito per togliere questi costi dal riconoscimento tariffario, che, invece, SEI aveva chiesto.

Complessivamente, quindi, abbiamo un valore che al momento è quantificabile in 121 milioni e questo lo possiamo confrontare con quello che era il corrispettivo di ambito che è stato determinato e pagato, quindi fatturato regolarmente nel 2018 e che valeva 115.658. La differenza vale 5.900.000, che è pari al 5,13%.

Un valore abbastanza simile c'è nel 2020 dove le rettifiche sono meno impattanti, hanno, variano 600 mila Euro. Complessivamente, il valore dopo le rettifiche vale 125 milioni, confrontato con il conteggio del corrispettivo 2020, secondo il contratto di servizio, che abbiamo approvato l'11 settembre, la differenza dà 5.700.000. Quindi, la differenza strutturale tra il metodo ARERA e il contratto di servizio è dell'ordine di 5-6 milioni. Quindi, intorno al 5%, ed è, se vi ricordate, una stima che avevamo fatto sin dalla partenza quando avevamo cominciato ad esaminare il metodo ARERA. Era un conteggio, ahimè, abbastanza semplice nel senso che noi sappiamo che da qualche anno SEI ha uno squilibrio economico, ha costi superiori rispetto a quelli che venivano riconosciuti. Fino ad adesso la pressione era perché

questi costi venissero ribassati e da parte nostra questa pressione sarà sempre più forte, ma il metodo ARERA non ci aiuta su questa pressione.

Detto questo, complessivamente, dopo questa, diciamo, revisione da parte del terzo (parola non comprensibile), l'aumento dovuto al metodo ARERA si attesta intorno al 5%. Ecco, che cos'è che l'assemblea è chiamata, per questa delibera, per questa delibera ad approvare? Sostanzialmente, a prendere atto, ecco l'assemblea è chiamata a prendere atto, innanzitutto, della nuova impostazione del metodo ARERA, che ho cercato di sintetizzare negli effetti principali. Del fatto che SEI Toscana ha trasmesso la sua proposta di PEF, e che la società incaricata, terza, ha fatto una analisi compiuta, che risulta da una relazione ufficialmente acquisita agli atti, che abbiamo anche nel corso delle assemblee messo a disposizione di tutti i Comuni. Da questa relazione derivano i risultati, che ho appena descritto, con questi aumenti intorno al 5%, dopo la rettifica posta dalla divisione, e l'Assemblea è chiamata a, diciamo, dare mandato al Direttore di utilizzare questo dato al livello generale per calcolare il PEF dei Comuni che chiedono immediatamente l'approvazione del PEF, per poterlo utilizzare nella TARI già a fine settembre.

Mentre, per tutti gli altri, la predisposizione del PEF 2020 sarà demandata ad una fase successiva. Ecco, c'è da dire che le risultanze della relazione del validatore sono sì complete, ma non sono ancora definitive, perché è stato avviato un contraddittorio con SEI Toscana, alla quale è stata rappresentata formalmente l'esito di questa attività e attendiamo le controdeduzioni di SEI Toscana, dopo di che il validatore assumerà le sue decisioni definitive, che, ragionevolmente, non dovrebbero essere radicalmente diverse da quelle a cui fino ad adesso è arrivato. Potranno essere degli aggiustamenti, ecco. L'ordine di grandezza non dovrebbe discostarsi da quello che abbiamo finora rappresentato. Ad ogni modo, poiché potranno esserci delle piccole variazioni, per i Comuni, che hanno l'esigenza immediata di approvare il PEF, introduciamo un piccolo accantonamento dell'1% per gestire l'eventuale variazione, che dovesse derivare dalla relazione definitiva, senza dover scaricare sulla TARI dell'anno prossimo queste piccole valutazioni.

Quindi, questa delibera ha lo scopo, appunto, di illustrare quali sono gli effetti macro del metodo ARERA, al livello generale, e di renderli efficaci per i Comuni, che approvano subito. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene. Grazie Direttore. Chiedo se ci sono richieste di chiarimenti o interventi? >>

Parla l'Assessore del Comune dell'Isola del Giglio:

<< Isola del Giglio. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Prego, Sindaco. >>

Parla l'Assessore del Comune dell'Isola del Giglio:

<< Assessore. Sindaco ancora è presto. Buongiorno. Grazie. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Vai. >>

Parla l'Assessore del Comune dell'Isola del Giglio:

<< Allora, diciamo che qui su questa delibera, va beh, qualcosa avevo già detto al Direttore durante l'Assemblea Provinciale e la ripeto anche ai presenti. Poi, purtroppo, Direttore, non ero abbastanza preparato durante l'Assemblea Provinciale, perché è una materia, oltremodo ostica questa, mi torna, sinceramente, un po' poco da un punto di vista proprio giuridico-generale, il fatto che una delibera di una autorità garante, di controllo su un mercato particolare, che è quello dei rifiuti, possa intervenire in rapporti giuridici consolidati sulla base di un contratto, come sarebbe nel nostro caso. Sostanzialmente, il contratto tra noi e SEI diventa totalmente invalido, è inutile nella parte che parla dei prezzi. Tanto che, Direttore, avevo fatto anche quell'esagerazione, che vista questa impostazione e visto che qualunque costo generale viene riconosciuto al gestore, io, fossi SEI Toscana, al momento farei una bella informata di dirigente, un migliaio, oppure, non lo so,

comprerei Rocca Salimbeni da Monte dei Paschi e ci farei la sede centrale, tanto noi gli riconosciamo in bolletta tutti i costi generali, che questi inseriscono a Bilancio. Diciamo..(INTERRUZIONE – PROBLEMI DI CONNESSIONE) Mi sentite? >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Sì, sì, qualcuno ha commentato: salverebbe il Monte dei Paschi, almeno. >>

Parla l'Assessore del Comune dell'Isola del Giglio:

<< Scusate. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Prego. >>

Parla l'Assessore del Comune dell'Isola del Giglio:

<< E mi sono andato a controllare la Legge istitutiva della normativa ARERA e anche la delibera, che ha fatto l'ARERA nel determinare questo nuovo metodo. All'articolo 4, comma 5, della delibera ARERA 443 del 2019, si legge che "in attuazione dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95 le entrate tariffarie determinate ai sensi dell'MTR – il metodo questo ARERA – sono considerate come valori massimi. E' comunque possibile, in caso di equilibrio economico-finanziario della gestione, applicare valori inferiori."

Il richiamato articolo 2, comma 17, della Legge 481/95 infatti recita che ai fini della presente legge, cioè la Legge istitutiva dell'Autorità ARERA, si intendono per tariffe e prezzi massimi unitari dei servizi al netto delle imposte. Quindi, il primo dubbio che ho io e, andando a spulciare un po' su Google sembra un dubbio abbastanza diffuso, è che servirebbe innanzitutto un chiarimento normativo. Fino a dove ARERA si spinge nel poter modificare i rapporti giuridici esistenti. Questo è il primo dato, diciamo, che colgo.

Il secondo dato, se mi permettete, forse è anche un mezzo sassolino, finalmente esce fuori che non è vero, come ci siamo raccontati e ci hanno raccontato per almeno 4 anni, che pagavamo troppo per il servizio SEI Toscana perché non avevamo rifatto i piani di area, perché di qui, perché di là. Pagavamo, paghiamo e pagheremo troppo perché sei ha una struttura centrale di costi generali eccessivamente pesante. Quindi, sgombriamo il campo da queste fake news che hanno appestato le assemblee nello scorso quinquennio.

Detto questo, arriviamo poi al primo problema, che vedo io e che avevo anche leggermente accennato nel corso dell'assemblea: su quali dati consuntivi SEI ha costruito il PEF del 2018. Noi i consuntivi non li abbiamo mai ricevuti, né approvati. Quindi, questo è un primo problema.

Poi, a questo punto, arriviamo alla situazione nella quale ci troviamo. Cioè noi abbiamo da un lato, noi abbiamo, sostanzialmente, con questa assemblea noi operiamo una scelta: da un lato si accetta di ripianare le perdite dell'attuale gestore con le bollette TARI, perché è uscito palesemente che il gestore non è in equilibrio finanziario, non lo è mai stato probabilmente e non so come abbiamo fatto ad affidargli questo servizio e quindi noi accettiamo oggi che tutte le inefficienze del gestore finiranno in bolletta dai nostri cittadini. E l'altra opzione è quella di forzare la mano, applicare i prezzi del contratto di servizio perché, come vedete, il dispositivo della normativa, della legge che ha istituito ARERA dice espressamente che quelli sono prezzi massimi, non sono i prezzi dovuti per forza. Possiamo applicare i costi del corrispettivo, del nostro contratto di servizio ed avere un gestore che si avvia al fallimento, perché questo è quello che succede quando si hanno costi maggiori dei ricavi. E queste sono due opzioni, a mio avviso, entrambe, irricevibili, irricevibili. Quindi, sicuramente, noi possiamo votare, noi, Isola del Giglio, questa delibera, ma di più: noi chiediamo, in primo luogo, che si applichi in via cautelativa i prezzi previsti dal contratto di servizio perché, comunque, la normativa ancora non è chiara, è fumosa e quindi, forzatura per forzatura, io voglio una forzatura che tuteli i Comuni non il gestore.

Contestualmente, si dovrebbe chiedere, anzi imporre al gestore un profondo processo di ristrutturazione della propria compagine aziendale, cosa che dovrebbe essere difficile visto che abbiamo un sacco di soci pubblici in questo gestore, perché non è oggettivamente ammissibile che ci sia questa quantità abnorme di costi generali. E, come ultima cosa, chiediamo la convocazione di un tavolo istituzionale

tra l'ATO, i Comuni facenti parte dell'ATO e la Regione Toscana, perché questo problema ha bisogno di trovare una soluzione e la soluzione deve essere politica, perché qui la scelta è politica. Noi oggi, politicamente, scegliamo se ripianare le perdite del gestore, con le bollette, oppure forzare la mano.

Mi scuso se sono stato un pochino troppo lungo, ma sapete, tendo a parlare troppo quando prendo la parola. Scusate. Grazie. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< No, va bene, va bene. E' chiarissimo anche l'intervento in tutte le sue parti. Allora, ci sono iscritti a parlare il Sindaco di Bibbiena e poi il Sindaco Biondi, qui accanto a me. Quindi, prego Vagnoni. >>

Parla il Sindaco Vagnoni – Comune di Bibbiena:

<< Sì, ciao Alessandro, ciao Paolo, mi sentite? >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Ciao. Sì, sì. >>

Parla il Sindaco Vagnoni – Comune di Bibbiena:

<< Allora, io ho apprezzato molto l'intervento dell'Assessore dell'Isola del Giglio, che ha parlato anche e soprattutto degli aspetti formali sui quali io non mi soffermo, ma ho apprezzato tanto questo intervento, davvero lo condivido. Io riparto dall'ultima cosa, che ha detto l'Assessore dell'Isola del Giglio: ovvero la questione politica. Questa è quasi esclusivamente una questione politica, oltreché anche formale, poi, come ha detto l'Assessore e lo ringrazio di nuovo. E' una questione politica ed io esagero, è una questione allucinante perché noi, in una situazione di tutti i nostri Comuni, credo che tutti i presenti, anche i non presenti, nessuno può negare il fatto che siamo ogni giorno a combattere per provare a trovare dei risparmi nei nostri Bilanci. Continuamente, combattiamo con i nostri responsabili di servizio, con il



ragioniere, sempre e comunque con le ditte appaltatrici, titolari dei nostri contratti di servizio, continuamente, per trovare dei risparmi, delle efficienze all'interno dei nostri servizi, all'interno dei nostri Comuni. E poi ci ritroviamo dall'altra parte a dover far fronte alle inefficienze, alle inefficienze palesi perché qui il problema è che le inefficienze di SEI Toscana sono palesi, sono conosciute già oggi. Se noi oggi avessimo un gestore, che chiude non voglio dire con un utile stratosferico, ma per lo meno i pareggio con una gestione efficiente anche dal punto di vista economico-finanziario e patrimoniale e non solo operativa, in quello che fa. Forse, anche questa questione e questo ragionamento sarebbe diverso. Ma noi abbiamo già oggi un gestore che non ha, assolutamente, una gestione efficiente e sana in quello che fa. E lo vediamo dai numeri di Bilancio di SEI Toscana. Quindi, io, francamente, non me la sento, di fronte ai miei cittadini, dove continuamente, ogni giorno, sono a combattere per trovare delle risorse, non mi sento dall'altro lato di andare ad approvare un qualcosa e mi dispiace per quei Comuni, peraltro alcuni anche qui vicino, con i quali sono anche amico, però mi dispiace per loro che vogliono, e li capisco, approvare il PEF di quest'anno, però, veramente, io non mi sento di prendermi la responsabilità di andare ad accollarmi, accollarci tutti noi, non solo a questo punto il rischio di incasso che già ci siamo accollati da sempre rispetto a SEI Toscana, come sappiamo. Da ora in poi ci accolleremo anche il rischio operativo di SEI Toscana. Praticamente, SEI Toscana, sarà quasi completamente deresponsabilizzata in quello che fa, come tutti noi ormai sappiamo e abbiamo già ripetuto e noi ci accolleremo questo e ci accolleremo, comunque, le inefficienze di una società che, se andiamo a vedere A-B nel suo Bilancio, ricavi meno costi, dà evidentemente una immagine di una società che non funziona. Okay, benissimo, il parere della società di revisione esterna, ma quello è un parere tecnico anche della congruità stessa delle voci. Qui non è una questione tecnica, qui è una questione politica, assolutamente politica. Quindi io, noi facciamo gli amministratori, ma facciamo anche politica, proviamo per lo meno a farla, assolutamente voterò contrario e, ripeto, mi dispiace per gli amici Sindaci, che vogliono approvarlo e li capisco, però, davvero, credo che siamo arrivati al limite. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Poi, è iscritto il Sindaco di Sorano. Prego Alessandra. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Alessandra Biondi:

<< Sì, salve, buongiorno a tutti. Anch'io volevo ringraziare l'Assessore del Giglio, che mi ha preceduto, su un paio di considerazioni. E ringrazio anche il Sindaco, che è intervenuto ora, per avere posto un tema che anche questo io avrei voluto dire. Io credo che quello che dobbiamo, dobbiamo focalizzare, è che questo tema, che andiamo a trattare oggi, è essenzialmente un problema politico, ed il problema è se noi vogliamo rinunciare alla concessione, cioè al nostro sistema di misura, come ha detto il Direttore, giusto o sbagliato, ma che prevede comunque un corrispettivo basato sui costi standard, oppure no. Allora, io avrei voluto..(RUMORI DI SOTTOFONDO A CAUSA DI ALCUNI MICROFONI RIMASTI APERTI)..anche su aspetti di tipo tecnico della delibera ARERA. Uno l'ha detto l'Assessore di Isola del Giglio e cioè che ARERA indica un metodo per calcolare un valore di PEF massimo. Quindi, anche questo non è detto che debba essere quello. Il valore del PEF massimo, che, quindi, può anche essere meno, e che si deve basare ovviamente sull'equilibrio economico-finanziario del gestore.

Allora, noi adesso ci stiamo preoccupando di ragionare su quello che è un equilibrio economico-finanziario di un gestore, al netto di una serie di variabili che non sono state assolutamente definite, associando il concetto di equilibrio economico-finanziario al Bilancio annuale, su un sistema, su un gestore che ha con noi una concessione trentennale. Io mi domando: ma, intanto, chi l'ha detto che l'equilibrio economico, cioè intanto ARERA non ha detto come si determina l'equilibrio economico-finanziario. Secondo: è relativo all'equilibrio, al servizio di un anno o piuttosto va pensato all'interno di una concessione? Quindi, ritengo che ci siano ancora tanti, troppi elementi per..(INTERRUZIONE – PROBLEMI DI CONNESSIONE – LA VOCE VA E VIENE)..>>

Parla voce non identificata:

<< Non si sente più! >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo – Dottoressa Alessandra Biondi:

<< Pronto? Sì. Mi sentite? >>

Parla voce non identificata:

<< Sì, ora sì. Ora sì, Alessandra. Ora sì. >>

Parla voce non identificata:

<< Anche se si sente un po' male, eh. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo – Dottoressa Alessandra Biondi:

<< Si sente male? Ma per il volume o perché..>>

Parla voce non identificata:

<< Perché non si sentiva. >>

Parla voce non identificata:

<< Perché rimbomba un po'. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo – Dottoressa Alessandra Biondi:

<< Non si sentiva. Massimiliano, scusa, devo cambiare microfono, oppure no? No. Allora, non so se, allora fin dove mi avete sentito. Ho posto una riflessione sul fatto che noi stiamo, dobbiamo porci il problema se vogliamo rinunciare alla nostra concessione, oppure no, che è un problema tutto politico perché questo, al di là del fatto che c'è l'introduzione del metodo ARERA, e che, chiaramente, il metodo ARERA è un sistema di regolazione, ma noi siamo in un caso, come più volte il Direttore ha detto, un caso anomalo perché abbiamo una concessione in essere, non a caso abbiamo, nei mesi scorsi approvato anche in assemblea una delibera che avevamo tentato di chiedere che noi ci venisse mantenuta la concessione laddove fosse più conveniente l'applicazione dei costi standard, rispetto all'applicazione del metodo

ARERA, e l'ARERA ce l'ha, come dire, in parte accolta però rilanciando l'elemento a condizione che sia rispettato l'equilibrio economico, finanziario.

Ora, questo equilibrio economico-finanziario, quello che stavo dicendo, forse non mi si è sentito, è un concetto che ARERA non ha detto esattamente come si calcola e quindi tutte le nostre perplessità, i nostri dubbi, tutti legittimi, ma tutti, come dire, senza risposta, compreso il significato di equilibrio economico-finanziario in una, rispetto ad un gestore che ha una concessione trentennale. Come lo calcoliamo questo equilibrio economico-finanziario? Rispetto ad un anno o rispetto a trenta anni? Perché anche questo non è una questione di secondaria importanza. Perché, chiaramente, in questo momento il gestore può non essere in equilibrio, poi magari l'indicatore ne è il Bilancio annuale, ma non è detto che non lo sia nell'arco di un tempo. E quindi perché oggi ci dobbiamo, magari, accollare, o comunque prendere in carico dei costi? Quindi, credo che il tema, io faccio questo intervento per dire, credo che il tema sia un tema ancora tutto da sviluppare, dove c'è bisogno di un intervento, di un intervento politico importante, da parte di noi amministratori, ma dove credo e qui mi rivolgo in questo momento al Direttore, ma mi rivolgo al Direttore per anche aiutarci tutti in questo, nell'espressione di un voto, in questo momento, anche rispetto a dei bisogni di colleghi Sindaci, di altre amministrazioni, per i quali ci siamo spinti fin qui, anche in maniera un po', come dire, non improvvisata, perché c'è dietro un lavoro assolutamente che, anzi, ringrazio il Direttore e la struttura, ma sicuramente un lavoro che non ha, come abbiamo detto, tutti gli elementi per essere considerato definitivo. Quindi, io vorrei, e quindi vorrei dal Direttore capire bene questo: se l'approvazione di questa delibera e della successiva, questa in particolare dove andiamo ad approvare un valore di corrispettivo di ambito al netto ancora, un valore di massima di corrispettivo di massima, di corrispettivo di ambito dove ci sono ancora tante variabili che devono essere definite, se questo possa essere considerato la fotografia, in questo momento, con gli elementi che abbiamo, necessaria ai dieci Comuni, che vogliono andare ad approvare le tariffe TARI 2020 e quindi, però, una fotografia che è contingente, al momento, e che domani mattina, con tutti gli ulteriori approfondimenti, elaborazioni, l'azione politica che potremo fare, potrà cambiare e quindi ci potrà, potrà essere per tutti noi una rilettura più completa e più compiuta rispetto alla problematica. Ma, in particolare, la domanda che voglio fare al Direttore la faccio qui in assemblea, non l'abbiamo nemmeno fatta in Direttivo perché abbiamo deciso, all'interno del Direttivo, che questo dibattito dovesse

avvenire in assemblea alla presenza di tutti i Sindaci, e cioè: se l'approvazione eventuale di questa delibera e della successiva, possono costituire un elemento di pregiudizio nell'andare a rivendicare la validità della, quindi della nostra azione politica rispetto al tema della nostra concessione. Cioè, non so se mi sono spiegata, Direttore, in quello che volevo dire. Perché la mia intenzione personale, in questo caso, non come Presidente del Consiglio Direttivo, ma come Sindaco, sarebbe di votare a favore per dare una risposta ai dieci Comuni che hanno bisogno di questo, di questi atti. Ma, chiaramente, non vorrei che questa risposta ai dieci Comuni determinasse un impedimento, invece, ad una valutazione, a delle valutazioni successive, di cui c'è ancora bisogno e ce l'ha detto anche il Direttore espressamente, non abbiamo finito, e che questo costituisse un deterrente, come dire un pregiudizio ad eventuali azioni future o a valutazioni future. Se non sono stata chiara, ecco, vorrei precisare. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Il Sindaco è stata chiarissima. Però, prima di dare la parola al Direttore, che vorrei che facesse una, diciamo, non replica, ma insomma un chiarimento finale su tutti gli interventi, darei la parola al Sindaco di Sorano, che ha chiesto di intervenire. Prego. Sindaco di Sorano, mi ha sentito? >>

Parla il Sindaco del Comune di Sorano:

<< Sì, grazie. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Prego Pierandrei. >>

Parla il Sindaco Pierandrei del Comune di Sorano:

<< No, io, intanto, trovo molto calzante il quesito che ha posto la Sindaca di Civitella Paganico e credo che un chiarimento molto chiaro sia, su questo punto sia estremamente importante. Mah, io, voglio dire, penso, cerco di essere breve eh,

assolutamente, io credo che lo sconforto che provo io, penso che sia di quasi tutti i Sindaci, nel senso che noi avevamo un PEF che ci consentiva di, pur non eccezionale, ma insomma con una diminuzione del 13-14%, ci consentiva un certo taglio della TARI, per i cittadini, dopo il COVID, e ci ritroviamo con, praticamente, se lo adottassimo e non lo adotteremo la TARI 2020, con 2-3 Euro l'anno, forse, di riduzione. Quindi, ma al di là di questo aspetto, eh io non posso non sottolineare due cose: uno, che questa vicenda vanifica sostanzialmente o comunque mette in discussione gli sforzi che tutti i Comuni hanno fatto per aumentare la differenziata e che, alla fine, se si devono ai cittadini collaborazione, anche qualche sacrificio e poi non si è in grado di dargli, fra virgolette, niente in cambio, a me sembra anche un disincentivo ad andare avanti su questa strada.

Altro punto. Ma chi come, il mio Comune è alle vie legali nei confronti di SEI. Noi ci prepariamo ad una nuova diffida, la seconda, stavolta, molto più pesante nei confronti di SEI per i continui disservizi, che sono esplosi in questa estate. E devo dire, Direttore, me lo faccia dire con molta pacatezza eh, perché, insomma se l'ATO tutelasse un po' di più in queste situazioni. E non nego che l'ATO è intervenuta, ha chiesto chiarimenti, SEI ci ha messo mesi, ha risposto anche con un mese e mezzo di ritardo, non sto dicendo che l'ATO non ha fatto niente. Però, insomma, dopo, abbiamo dopo tutto quello che si è sviluppato in primavera, dopo che la risposta di SEI è arrivata con due mesi di ritardo rispetto ai termini fissati dall'ATO, cioè a giugno, abbiamo avuto una estate da dimenticare. Cito solo un episodio: si sono dimenticati il 17 di agosto, con il Comune fortunatamente pieno di gente, di vuotare i cestini a Sorano, Sovana ecc. Ora, voglio dire, insomma, lasciamo perdere.

Allora, dobbiamo regalare, fra virgolette, ovviamente, ulteriori soldi e non pochi, a SEI, a fronte di un servizio che, per quanto ci riguarda, poi gli altri, evidentemente, hanno valutazioni che possono essere diverse, è inefficiente. Ma mi sembra complessivamente, veramente, una cosa assurda.

Quindi attendo il chiarimento del Direttore rispetto a quello che giustamente il problema che poneva giustamente la nostra, la Presidente del Comitato Direttivo, però vorrei anche capire siamo convinti che la soluzione, ammesso che si trovi, sia solo politica? Sia solo in sede politica? E' una domanda, non è. Saremmo costretti, forse, ad altre iniziative? Io sono uno di quelli che pensa che problemi di questo tipo, in generale, tutti i problemi devono essere affrontati in sede politica, ma quando la sede politica o non è sensibile, parlo in generale eh, o non è adeguata, o non ha

limite di competenze, bisognerà pensare ad altre strade. Insomma, noi dobbiamo tutelare il lavoro delle amministrazioni e i cittadini, che pagano bollette che potrebbero essere minori a fronte, ripeto, e parlo in questo caso per me, di un disservizio costante. Domando, anche al Direttore, se mi posso, ma l'unica soluzione per mettere fine a questo obbrobrio, o comunque modificarlo, è solo in sede politica? Non è che certo lui mi può dire vada da, voglio dire dalla Magistratura o qualcosa del genere, lo capisco, ma bisognerà pensarci seriamente. Io sono del parere, ovviamente, che se non c'è una soluzione in altre sedi bisognerà pensare, ovviamente, ognuno di muoverà come crede, anche ad altri tipi di intervento per vedere se si riesce a tutelare le amministrazioni e i cittadini. Grazie. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Grazie Sindaco. Vedo che c'è anche il Comune di San Quirico d'Orcia, che vuole intervenire. Quindi, prego. >>

Parla l'Assessore Donati – Comune di Colle Val d'Elsa:

<< Avevo chiesto anch'io. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< E, scusami? >>

Parla l'Assessore Donati – Comune di Colle Val d'Elsa:

<< Donati da Colle Val d'Elsa. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Allora, scusami, sì nell'ordine. Allora, Donati da Colle Val d'Elsa prima e poi San Quirico d'Orcia. Prego, Donati. >>

Parla l'Assessore Donati – Comune di Colle Val d'Elsa:

<< Sì, sì. Allora, mi scuso, innanzitutto, probabilmente, dirò cose già dette perché ho potuto seguire un pochino a salti. Però, riprendo l'ultimo intervento di Vanni, credo che sia corretto. Infatti, secondo me, a parte la delibera ARERA, che ci ha preso tutti un po' di, diciamo, che ci ha fatto tutti arrabbiare perché credevamo di avere un minimo di riduzione ecc, ecc, secondo me il problema vero non è tanto questo, cioè che è un problema enorme e va trattato, però sul quale possiamo fare credo ben poco ora, perché, chiaramente, è qualcosa che viene e deriva sopra, è messo sopra alle nostre teste e quindi ce lo ritroviamo e lo affronteremo. Secondo me, il problema è, come ho detto anche ieri nella riunione, nella pre-riunione, il problema vero, secondo me, è il calcolo del corrispettivo basato sui costi standard. Cioè non è, che poi è stato appesantito dalla delibera ARERA, ma è quello il problema reale, che ci siamo portati dietro, come diceva ora Vanni. Cioè, a fronte di un servizio, a fronte di tre mesi di chiusura, sapendo bene che SEI ha fatto ampio uso della cassa integrazione, a fronte di un servizio che è diventato, via, via, sempre peggiore fino ad essere pessimo negli ultimi tempi, a fronte anche di alcune dichiarazioni che qui, a Colle Val d'Elsa, il Presidente aveva fatto di una possibile riduzione dei costi, una possibile riduzione quindi a cascata delle tariffe, secondo me, quel costo, quel corrispettivo basato anche sui costi standard che era, è di partenza troppo alto e che noi non sapremo giustificare ai nostri cittadini. Tutti abbiamo centinaia di segnalazioni, abbiamo lamentele continue, abbiamo quindi, siamo chiamati a giustificare un servizio che è diventato via, via più scadente e non sapremo, il prossimo Consiglio Comunale non sapremo giustificare perché i costi sono rimasti sostanzialmente gli stessi di sempre eccetto, diciamo, per quei pochi Comuni turistici che hanno avuto questa, diciamo questa riduzione così forte. Il calcolo poi è stato cambiato nel tempo. Io sono partito da un 10% di risparmio, sono arrivato ad un 5% e poi ora, con l'ARERA, mi è venuto in aumento, ma, insomma, ribadisco questo è un dettaglio che non è importante. Secondo me, sarà difficile, anzi impossibile giustificare il costo, ma non quello calcolato con il metodo ARERA, il costo calcolato con il vecchio metodo, con i costi standard, perché diventa ingiustificabile a fronte di un, di un servizio così scadente. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene. Comune di San Quirico. >>



Parla il rappresentante del Comune di San Quirico:

<< Sì, buongiorno. Io, dunque, volevo avere un chiarimento tecnico, non so se è questo il momento giusto per chiederlo, comunque non ho avuto modo di farlo nella pre-assemblea, ma solo ora che ho potuto vedere anche un po' più nel dettaglio il PEF del nostro Comune. E mi sono resa conto che oltre a, diciamo, va beh, agli aumenti che sono dovuti, all'applicazione del metodo ARERA, è cambiata molto anche la ripartizione dei costi tra parte variabile e parte fissa, dove noi, fino all'anno scorso, avevamo che la parte più, più consistente era la parte fissa, mentre, ora, la parte più consistente, di molto, è quella variabile. Volevo capire se anche questo era dovuto, in qualche modo, al nuovo metodo, oppure se mi è sfuggito qualcosa, ecco, nelle assemblee precedenti, non lo so.

E poi la seconda cosa, che volevo dire, è che anche noi cioè saremmo uno di quei Comuni che saremmo leggermente avvantaggiati ad approvare il PEF del 2020. In origine, dovevamo avere una riduzione rispetto al 2019 di circa il 16%, poi, con le novità introdotte dal metodo ARERA, questa diminuzione si è molto ridotta, a circa un 5%, comunque, noi avremmo ancora una piccola convenienza ad applicare il 2020. Però, diciamo, siamo anche d'accordo con quello che è stato detto da altri Comuni che, comunque, questo metodo, di fatto, rende totalmente nullo il contratto di servizio e quindi se, diciamo, siamo anche disponibili, insomma, a non procedere più con l'approvazione di questo PEF, per vedere tutti insieme una soluzione, insomma, per trovare le modalità migliori e più convenienti per tutti noi e che continuino l'applicazione di quello che è il contratto di servizio, al di là di quelli che sono i costi di gestione di SEI. Grazie. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Grazie. Vedo che c'è una richiesta di intervento anche dal Comune di Civitella, l'Assessore Tavernesi. Prego. >>

Parla l'Assessore Tavernesi – Comune di Civitella in Val di Chiana:

<< Sì, salve. Buongiorno a tutti. Mi sentite? >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Sì. >>

Parla l'Assessore Tavarnesi – Comune di Civitella in Val di Chiana:

<< Allora, sarò brevissimo. Vorrei fare una, in primis una riflessione. Quando è stato fatto il contratto, in un primo momento è stato scelto di dividere, diciamo, la parte impiantistica da quella che è la parte del servizio. Oggi ci ritroviamo che per quanto riguarda la parte impiantistica, l'abbiamo visto nella prima delibera, non c'è, non c'è uno scostamento. Quindi, è evidente che lo sappiamo che i nostri impianti, che abbiamo nel territorio sono impianti che vanno bene, sono impianti che funzionano, sono impianti che danno utili a chi li possiede. Da un lato poi abbiamo una gestione del servizio, che non funziona. Non funziona, quindi la società è in perdita. Ora, e i cittadini devono andare, secondo l'ARERA, andare a ripianare queste perdite. E' evidente che mi viene la riflessione che è quella: ma se il servizio fosse tutto insieme che cosa succederebbe? Non lo sappiamo. Non lo sappiamo certamente è una domanda complessa a cui non possiamo rispondere, però è una riflessione che viene spontanea perché quello che conta, noi che amministriamo, è dare un servizio, un servizio che funzioni e un servizio che costi il meno possibile ai nostri cittadini. A questa riflessione, chiaramente, non ho una risposta e so benissimo che la risposta non è semplice visto anche la gestione di SEI. Detto questo, concordo con quanto detto dall'Assessore Del Giglio e con quanto detto dal Sindaco Bagnoli e mi allineo totalmente a quello che hanno detto loro. Per il Comune di Civitella questa delibera è irricevibile e quindi la mia dichiarazione di voto è contraria. Quindi, voto contrario perché non è possibile che i Comuni vadano a ripianare quella che è una mala gestione, e, soprattutto, di una azienda che è una azienda privata, in cui non è posseduta dal pubblico. Quindi, il voto del Comune di Civitella è un voto contrario. Mi dispiace moltissimo per tutti i Comuni che in questo anno hanno avuto una riduzione per il COVID, e quindi sono dispiaciuto, ma non è solo un discorso per l'anno in corso, ma, secondo me, il voto no vale anche per le future annualità. Grazie mille. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Allora, vedo, vedo una richiesta, che però non so riferire di chi sia: “buongiorno, vorrei fare una precisazione”. Simona Petrucci. >>

Parla l'Assessore Simona Petrucci – Comune di Grosseto:

<< Sì, salve, buongiorno a tutti. Allora, io, chi ha preceduto, quindi Isola del Giglio ha detto un po' tutto, ha fatto una sintesi penso di parecchi di noi. Io volevo solo evidenziare una cosa: io sono di quei Comuni che ha oltre 400 mila Euro di risparmio, ma non sono a favore assolutamente dell'approvazione. Perché questi 400 mila, in base a tutti i calcoli, che ne vengono fuori, si ridurrebbe al nulla. Il problema è anche l'1% comunque di accantonamento, viene richiesto questo piccolo, ma proprio sta a significare che c'è una variabilità in diminuzione, futura, di quelli che sono i risparmi, secondo me importante. Quindi, la precisazione, che volevo fare, è che a tutt'oggi non abbiamo il, SEI Toscana non ha approvato il proprio bilancio, quindi mi risulta difficile determinare in maniera precisa anche gli scostamenti rispetto a quelle cifre che sono portate nella delibera. Lo avevo già fatto presente in sede di direttivo, ecco, volevo ribadirlo in, come ha accennato la Sindaca di Civitella Paganico, avevamo rimesso un po' all'assemblea questa decisione, proprio perché, anche a noi, risultava un po' difficile prendere una decisione così importante su quelli che sono i valori emersi in questa delibera, determinati dall'ATO. Una semplice precisazione, ma che mi porta poi a votare no a questa delibera. Grazie. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Grazie Assessore Petrucci. Vedo poi Emiliano Migliorucci da Montepulciano. Prego. >>

Parla Emiliano Migliorucci – Comune di Montepulciano:

<< Sì, buongiorno, buongiorno a tutti. Anch'io sarò brevissimo. Noi, già nella scorsa assemblea, ci siamo astenuti perché era difficile poter, diciamo, approvare un corrispettivo che andava, insomma, con un aumento abbastanza importante

nonostante i tagli, che avevamo richiesto a SEI Toscana ed ottenuti, comunque siamo arrivati ad un più 1,5% . Ad oggi ci troviamo di fronte a qualcosa che è difficile da comprendere e, soprattutto, credo sia difficile da poter spiegare ai nostri cittadini. Lo hanno spiegato bene tutti quelli che mi hanno preceduto. Quindi noi andiamo, praticamente, a risanare i bilanci di una società, che fa acqua da tutte le parti, scusate la franchezza, ma questo è quanto, e, soprattutto, non avremo la sicurezza e, diciamo, la certezza di quello che sarà il futuro perché come ha detto qualcuno in maniera provocatoria se SEI Toscana si mettere ad assumere 15-20 dirigenti, noi che facciamo? Salta il banco. Quindi, noi confermiamo l'astensione per i due punti, per questo e il punto successivo, ma chiaramente credo che sia necessario trovare tutte le strade per poter mettere un fermo a questo perché il contratto, che è stato fatto con SEI Toscana a questo punto, secondo me, non ha più valenza, non è più valido, non possiamo portare avanti a spiegare ai cittadini che per l'ARERA devono andare a ripianare un Bilancio, e, soprattutto, il gestore, anche il punto successivo, insomma, un pochino mi lascia perplesso, dove già non riuscivamo ad avere, diciamo, un prezzo, comunque un ricavo buono per quelle che sono le materie prime-seconde e con la delibera ARERA andremo a regalare, fra virgolette, a SEI Toscana il 30% su per giù. Quindi, credo che sia veramente, veramente difficile. I cittadini non potranno capire questa cosa qui. Io ho partecipato alla pre-assemblea e quindi il direttore ha spiegato benissimo che è stato fatto tutto, che ci sono i vari ricorsi, che danno ragione ad ARERA, ma, comunque, dal punto di vista anche della responsabilità, che noi ci prendiamo approvando o meno queste delibere, boh, credo che vada fatta una riflessione anche dal punto di vista proprio legale perché noi andiamo a, diciamo, a cancellare quella che era la base del contratto fatto con SEI Toscana. Grazie. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene, grazie. A questo punto c'è un chiarimento, che viene chiesto da Sarteano, viene chiesto al Direttore, glielo anticipo io, glielo diciamo traduco, chiede che cosa succede se si vota contrario a questo punto e anche al successivo. Dopo di che vedo: il Sindaco di Capalbio chiede di poter intervenire. Prego. Credo che ci siano problemi di connessione, che indica anche nella chat. >>

Parla voce non identificata:

<< Se si può sentire questa precisazione del Direttore che anch'io..>>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Alla fine, alla fine, per cortesia. Chiudiamo tutte le richieste di interventi e poi il Direttore fa un intervento di chiusura. Mi pare che da Capalbio non abbiamo connessione. C'è invece una richiesta di intervento da parte dell'Assessore Marconcini da San Sepolcro. Prego. >>

Parla l'Assessore Marconcini – Comune di San Sepolcro:

<< Sì, buongiorno. Grazie Presidente. Io volevo dire che condivido tutte le note critiche che sono state spiegate fino ad ora. E, in particolare, poi lo spunto dell'Assessore di Civitella che, effettivamente, la gestione potrebbe essere legata anche alla partita dello smaltimento e come dovrebbe, secondo me, accadere questo perché per quanto riguarda la semplice gestione, io non so gli altri comuni, ma noi, quando gestivamo questo servizio al livello comunale, lo sapevamo fare tranquillamente con una buona sostenibilità economica. Quindi, diventa difficile spiegare al cittadino come mai, dopo che abbiamo sperimentato una gestione diversa, più allargata, si creano inefficiente come queste. Perciò, questo è un altro elemento che introduco. Probabilmente lo sbaglio sta a monte. Ci sono tanti motivi e tante valutazioni da fare, però, separare la gestione dallo smaltimento, secondo me, rappresenta una occasione persa. La semplice gestione potevamo farla bene, meglio, anche da noi. Grazie. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Direi che non ci sono altre richieste di intervento. Ah no, sì, Capolona, Capolona.>>

Parla il rappresentante del Comune di San Gimignano:

<< Chiedo anch'io, San Gimignano. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Assessore Pasqui, prego. >>

Parla l'Assessore Pasqui – Comune di Capolona:

<< Sì, buongiorno a tutti. Buongiorno Direttore, buongiorno Presidente. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Prego. Prego. >>

Parla l'Assessore Pasqui – Comune di Capolona:

<< No, io, semplicemente, volevo sottolineare il fatto che, cioè credo che vada fatto un intervento direttamente, a questo punto, alla Regione Toscana perché siccome si sta puntualizzando su una richiesta di raccolta, di aumento di percentuali di raccolta differenziata su tutti i Comuni, io il primo, personalmente, mi sono impegnato già da un anno e mezzo ad alzare il livello di raccolta differenziata, a questo punto credo che con queste delibere noi non si faccia altro che fare un passo indietro, ma non un passo lieve, un passo enorme indietro perché aumentare le tariffe, aumentare le tariffe all'utenza, chiedendo di migliorare la raccolta differenziata, credo che sia effettivamente inopportuno. Quindi, ribadisco, non so se tutti gli altri Comuni presenti sono d'accordo, attraverso l'ATO o, eventualmente, anche senza l'ATO, di fare proprio richiesta, una segnalazione alla Regione Toscana per capire esattamente come poter risolvere questo problema, che, secondo me, a questo punto, è veramente deleterio per le nostre amministrazioni. Grazie. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Grazie Assessore. Adesso abbiamo in lista di, per richiesta di intervento, Niccolò Guicciardini da San Gimignano. Prego. >>

Parla Niccolò Guicciardini – Comune di San Gimignano:

<< Brevissimo. No, io condivido assolutamente la contrarietà sul, diciamo il metodo ARERA e su quello che provoca perché sia come filosofia di fondo e sia come direttamente quello che comporta per noi come ATO Toscana Sud, perché..(RUMORI DI SOTTOFONDO A CAUSA DI ALCUNI MICROFONI RIMASTI APERTI – PAROLE NON COMPENSIBILI)..E' partito un microfono. (RUMORI DI SOTTOFONDO A CAUSA DI ALCUNI MICROFONI RIMASTI APERTI – PAROLE NON COMPENSIBILI). E' partito un microfono. Ecco, mi sentite ora? >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Vai, vai. Vai, prego. >>

Parla Niccolò Guicciardini – Comune di San Gimignano:

<< Ecco. No, dicevo, ecco dicevo quindi condivido assolutamente la contrarietà perché e poi il fatto che rispetto al nostro contratto di servizio, io penso andranno fatte delle riflessioni, riflessioni serie, perché snatura totalmente il rapporto tra ATO, ATO e quindi Comuni e gestore, e quindi alla luce anche di tutti i disservizi, le problematiche, insomma, che più volte abbiamo condiviso e sottolineato, ci dà obiettivamente dei problemi. Perché rischia di diventare una sorta di ripianamento, insomma, senza considerare che, ovviamente, a questo punto, sul Bilancio di SEI Toscana, i Comuni devono avere una voce in capitolo diretta. Quindi, io credo che le azioni da mettere in campo, alla luce del metodo, che va in applicazione a prescindere, perché, appunto è Legge Nazionale, vadano fatte e su questo so che l'ATO, il Direttore si è mosso e si sta muovendo. Quindi, tutta la disponibilità, insomma, perché io credo che servirà una ridefinizione profonda della gestione dei rifiuti.

Nello specifico, per quanto riguarda queste, quanto in approvazione quest'oggi, io credo che la non approvazione comporterebbe per tutti i Comuni l'approvazione,

l'applicazione della TARI 2019 automaticamente. E, comunque sia, questo non comporterebbe, diciamo così, una modifica di quella che è, ovviamente, la legge nazionale e l'applicazione del metodo ARERA. Quindi, anche se ovviamente noi siamo parte in causa, diciamo così, e quindi c'è anche un po' di imbarazzo, ovviamente, perché, come sapete, come Comune turistico, insieme agli altri, che hanno fatto la richiesta dell'approvazione entro il 30 settembre della TARI, abbiamo subito, soprattutto per quanto riguarda le imprese, ovviamente, dei danni economici particolarmente significativi e vi immaginate cosa significherebbe ripresentare lo stesso conto in tariffa TARI nel 2019 ad imprese, che nel 2020, ovviamente, sono state chiuse tre mesi nella migliore delle ipotesi e molto spesso hanno proprio chiuso e non hanno riaperto. Quindi, il voto nostro è favorevole perché credo che il voto favorevole all'applicazione del metodo sia un voto tecnico, mentre, politicamente, mi associo assolutamente al fatto che bisogna riuscire a trovare le strade per modificare questa situazione perché non sarebbe sostenibile nel medio periodo. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Grazie Assessore. Vedo Silvia Buzzichelli da Siena, Assessore di Siena. Prego. >>

Parla l'Assessore Silvia Buzzichelli – Comune di Siena:

<< Sì, io volevo dire solo due battute perché questa delibera già aveva provocato un certo scetticismo in Consiglio. Quindi, mi unisco un po' anche a quello che hanno detto i colleghi soprattutto dell'Isola del Giglio e ribadisco, appunto, il disappunto rispetto a questo metodo e, soprattutto, anche al fatto che ancora non c'è stata una approvazione del Bilancio di SEI Toscana. Per cui volevo scusarmi, innanzitutto con quei Comuni che, invece, avrebbero voluto attivare questa delibera, però, in qualità di amministratore, non mi sento di approvarla. Tutto qua. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene, grazie Assessore. Per quello che riguarda la domanda, che è stata posta poco fa circa l'effetto di una eventuale non approvazione del Punto 4 e del Punto 5,



che è l'ultima cosa, che è stata richiesta, io passo direttamente la parola al Direttore per un ricapitolo a tutte le osservazioni, che sono state fatte, ivi compresa questa richiesta di chiarimento. Prego, Direttore. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< I temi toccati sono molteplici, molto profondi e molto strategici. Su alcuni darò solamente dei riferimenti di larga massima, mentre cercherò di essere più puntuale sui contenuti deliberativi, perché l'Assemblea oggi è chiamata a valutare una proposta specifica di delibera, che, sicuramente, si inquadra in un contesto generale, ma che ha anche dei contenuti specifici. Allora, sgombro, non sgombro diciamo, tratto molto, molto sinteticamente delle tematiche, un testo generale che, invece, meriterebbero riunioni molto approfondite e valutazioni a vari livelli politici, tecnici di varia natura. Allora, c'è il tema, innanzitutto, dei disservizi. Molti hanno, legittimamente, espresso il loro disappunto non solo nei confronti di un aumento delle tariffe, ma tanto più nei confronti di un aumento delle tariffe in presenza di una qualità del servizio ritenuta non adeguata. E invitando anche all'assunzione di iniziative per far discendere degli effetti concreti dai disservizi postati. Io, su questo, auspico che in una prossima assemblea vi sia l'approvazione definitiva del regolamento sanzionatorio, cioè del regolamento che consente di applicare delle sanzioni al gestore in presenza di disservizi accertati. Quindi, è un tema, molto, molto importante sul quale assolutamente condividiamo e auspichiamo che quanto prima possa venire applicato. Vado, proprio, per estrema sintesi su questi aspetti, dopo entro più nel merito della delibera.

Un'altra considerazione strategica è stata quella assolutamente condivisibile perché è la prima considerazione che io un anno fa, quando ho letto il metodo ARERA, ho fatto e ho portato in assemblea, cioè la possibilità di incidere, modificare un contratto esistente derivante da una gara pubblica. Questo è un tema, dal un punto di vista giuridico, molto, molto delicato. Un anno fa, se avete pazienza di leggervi le delibere, l'avevamo posto e siamo andati in ARERA a porlo. Il tema, ahimè, giuridicamente è stato trattato dal TAR di Milano, che è competente per le delibere di ARERA, che ha sede a Milano, e, purtroppo, il TAR Milano, ha respinto i ricorsi di soggetti che, come noi, sostenevamo l'intangibilità dei contratti esistenti. Il TAR Milano ha sancito che ARERA, in forza di poteri di legge, ha un potere cosiddetto di etero-integrazione cioè di modificare con il metodo tariffario i contratti esistenti.

Però, però su questo, e qui apro il tema più importante di tutti, più importante di tutti, che è il tema della possibilità di applicare tariffe più basse, perché il cuore, il cuore del confronto è quello che nel suo intervento l'Assessore dell'Isola del Giglio ha richiamato e che è esattamente contenuto non nella delibera, di cui stiamo parlando, di quella successiva, ma entrambe le delibere sono strettamente connesse e nei vostri interventi il giudizio si è espresso in maniera complessiva su entrambe. Quindi, il punto essenziale è questo: un conto è la determinazione di un PEF, calcolato secondo determinate regole, un conto è l'applicazione delle tariffe in base a quel PEF, o in base a valori inferiori. In particolare, quelli che potrebbero derivare dal nostro contratto di servizio. Il cuore della questione è questo. Perché, se il PEF calcolato ai fini del metodo ARERA, fosse, per capirci, un esercizio accademico in cui si lavora, si perde tempo, si dà una risposta ad una autorità, ma non ci sono impatti sulle tariffe perché ci si avvale di questo articolo 4 5, che l'Assessore giustamente citava, e che ricordo essere un piccolo, un piccolo risultato di un nostro grosso sforzo perché un anno fa abbiamo portato in assemblea un ordine del giorno che chiedeva esattamente questo, o meglio chiedeva di poter applicare delle tariffe più basse, rispetto a quelle calcolate dal metodo ARERA se il contratto di servizio lo consentisse. ARERA ha parzialmente accolto questa pressante richiesta, che io, personalmente, ho portato proprio in sede di ARERA, ma introducendo un inciso che è questo: in caso di equilibrio economico-finanziario della gestione. Tutto ruota attorno a questo. Tutto ruota intorno all'accertamento della sussistenza delle condizioni di equilibrio economico-finanziario del gestore perché noi abbiamo sempre la possibilità di poter applicare tariffe più basse. Ora, e qui torno al motivo di questa assemblea, che è una assemblea che ha costretto i Sindaci per primi, ma vi assicuro anche gli uffici ad una accelerazione molto forte per poter arrivare ad una possibilità di risposta a delle istanze formulate da alcuni Comuni senza vincolare gli altri. Ecco, qui arrivo alla domanda importantissima della Presidente del Consiglio Direttivo: questa delibera vincola tutti gli altri Comuni o è una delibera che ha finalità esclusive nei confronti dei sette Comuni interessati? Qui, la risposta lo si vede sia nel dispositivo della delibera precedente, che poi vado a richiamare, ma si vede soprattutto in questi due passaggi, che sono contenuti nella delibera successiva: il primo in cui si dice che non essendo ancora intervenuta l'approvazione del Bilancio del Gestore SEI Toscana, e siamo a fine settembre, quando un Bilancio normalmente si approva ad aprile o massimo a giugno, non siamo in grado di esprimere alcuna valutazione, ma questo non significa che non la faremo la valutazione, perché la valutazione la demandiamo espressamente ad una prossima

delibera dell'Assemblea, sulla base degli esiti del procedimento avviato. Io ho avviato un procedimento formale con SEI Toscana di richiesta degli elementi per valutare la sussistenza dell'equilibrio economico-finanziario, al fine di applicare l'articolo 4.5 che è quello che dice: è possibile applicare valori inferiori. Il procedimento è funzionale ad una successiva delibera in cui si valuterà, primo, se c'è l'equilibrio economico-finanziario; due: se comunque si ritiene di applicare valori inferiori. Per i 96 Comuni, la delibera, che assumiamo adesso, è caratterizzata da tutta una serie di passaggi, ne faccio vedere altri, in cui si dice espressamente che l'efficacia è solo nei confronti dei sette Comuni. Per tutti gli altri si proseguirà con l'istruttoria ed in particolare con 'accertamento della sussistenza dell'equilibrio economico-finanziario al fine di applicare le tariffe più basse, che il contratto di servizio consente. Vado proprio sulle parole: allora, il dispositivo rappresenta proprio un concetto di, ecco qua, di utilizzare le risultanze di cui al punto 4, che sono le risultanze della società di revisione, al solo fine della predisposizione dei PEF 2020 dei Comuni intenzionati ad utilizzarlo ai fini della TARI 2020, stante l'imminente scadenza dei termini della sua approvazione da parte dei Consigli Comunali, demandando, invece, la predisposizione del PEF 2020 per tutti gli altri Comuni dell'Ambito ad una fase successiva. Qui c'è da dire un'altra cosa molto importante, che io per primo, come avete visto, nella mia esposizione sono molto critico nei confronti del metodo ARERA. C'è però da tenere presente che il metodo ARERA introduce un tetto alla crescita. Quindi, il metodo ARERA prevede che rispetto all'anno precedente le tariffe non possono aumentare più di una certa soglia. Una certa soglia, che sarà l'Assemblea dell'ATO a decidere perché l'ARERA prevede una variabilità di questo limite di crescita dall'1,2 al 6,6 e demanda agli enti territorialmente competenti, quindi all'ATO e all'Assemblea dei Sindaci, la definizione di questo limite. Questo limite, che dovrà essere naturalmente assunto sulla base di valutazioni oggettive ecc, ma ragionevolmente, ragionevolmente mi viene da pensare non sarà al limite massimo consentito, ecco diciamo anche restando nell'ordine di grandezza prudenziale di un 3%, questo limite, per molti comuni, avrà una efficacia calmieratore rispetto al contratto di servizio, perché molti Comuni hanno una crescita superiore al 3%. Quindi, un giudizio finale, sul metodo ARERA, che, ripeto, ha dei principi che io considero sbagliato e che un anno fa abbiamo portato in assemblea contestandoli, ma, per effetto del limite, complessivamente, molti Comuni avranno un vantaggio dal metodo ARERA. Per cui, una valutazione compiuta, credo sia opportuno farla dopo avere completato tutte le attività, valutazione dell'equilibrio economico-finanziario, definizione dei limiti,

valutazione del posizionamento di ciascun Comune rispetto a questi limiti e soprattutto valutazione sulla opportunità, questa sì, anche politica, di applicare comunque le tariffe più basse previste dal contratto di servizio.

La delibera di oggi, e chiudo, è una delibera che ha efficacia limitata ai sette Comuni e ha lo scopo di consentire a questi Comuni, che, comunque, hanno una riduzione significativa, che vengono da un anno molto particolare, come tutti eh, come tutti i Comuni hanno avuto, ma che hanno espressamente chiesto di poter accelerare, limitatamente ai loro comuni, l'approvazione del progetto. L'ATO ritiene di avere per tutti i Comuni, indipendentemente dalla grandezza, dall'importanza e da qualsiasi altra considerazione, il dovere di fare quel che le è possibile per dare una risposta a questi Comuni. E concludo ribadendo che come leggendo i vari passaggi può essere chiaramente identificato, che per tutti gli altri Comuni questa delibera non è vincolante, perché le decisioni per gli altri Comuni saranno prese solo a compiutamente di tutta l'istruttoria e, ripeto, per un numero non modesto di Comuni questo metodo, pur sbagliato nei presupposti, però, attraverso il limite può comportare dei vantaggi. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene, grazie Direttore. Vedo che in chat c'è stata una domanda, ma c'è stata anche una risposta da parte di Sarteano. Quindi, ritengo chiuso il dibattito e le richieste di chiarimenti. Ringrazio il Direttore per la sua esauriente spiegazione. E quindi a questo punto, alle ore 12,33, pongo in votazione il Punto n. 4 all'ordine del giorno, per appello nominale. Anticipo, che dopo avere espresso il mio voto, io dovrò assentarmi dall'Assemblea, che verrà quindi presieduta, se è disponibile, dal Sindaco Biondi, Presidente del Consiglio Direttivo. Prego, Direttore per l'appello nominale. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< ABBADIA SAN SALVATORE	FAVOREVOLE
ARCIDOSSO	ASTENUTO
AREZZO	FAVOREVOLE

ASCIANO

NESSUNA RISPOSTA

Asciano. Assessore Pastorelli. Proviamo dopo.

BIBBIENA

CONTRARIO

CAMPAGNATICO

NESSUNA RISPOSTA

CAMPIGLIA MARITTIMA

FAVOREVOLE

CAPALBIO

CONTRARIO

CAPOLONA

FAVOREVOLE

CASTAGNETO CARDUCCI

CONTRARIO

(CON SUVERETO)

CASTELFOCOGNANO

CONTRARIO

CASTEL SAN NICCOLO'

ASTENUTO

CASTELFRANCO PIAN DI SCO

NESSUNA RISPOSTA

Asciano ha dichiarato di essere favorevole.

CASTELFRANCO PIAN DI SCO

NESSUNA RISPOSTA

CASTELL'AZZARA

FAVOREVOLE

CASTELLINA IN CHIANTI

FAVOREVOLE

CASTELNUOVO BERARDENGA

NESSUNA RISPOSTA

Castelfranco Pian di Sco astenuto.

CASTELNUOVO BERARDENTA	FAVOREVOLE
CASTIGLION FIBOCCHI	FAVOREVOLE
CASTIGLION FIORENTINO	CONTRARIO
CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	FAVOREVOLE
CASTIGLION D'ORCIA	FAVOREVOLE
CAVRIGLIA	CONTRARIO
CETONA	
(CON SAN CASCIANO DEI BAGNI)	

Parla il Vice Sindaco Nappi – Comune di Castiglione della Pescaia:

<< Direttore, Castiglione è con Cinigiano eh, non l'ho ribadito ma c'è anche Cinigiano.>>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Bene. Allora, stavamo aspettando San Casciano. So che c'è dei problemi di linea con San Casciano.

CHIANCIANO TERME	CONTRARIO
CHIUSI	ASTENUTI
CINIGIANO	FAVOREVOLE
(INSIEME CON CASTIGLIONE DELLA PESCAIA)	
CIVITELLA VAL DI CHIANA	CONTRARIO
CIVITELLA PAGANICO	FAVOREVOLE
COLLE VAL D'ELSA	FAVOREVOLE
FOIANO DELLA CHIANA	NESSUNA RISPOSTA

Ecco, Cortona, richiamo Cortona. Cortona non riusciamo a collegarci.

FOLLONICA	ASTENUTO
GAIOLE	FAVOREVOLE
GROSSETO	CONTRARIA
ISOLA DEL GIGLIO	USCITA >>

Parla voce non identificata:

<< Isola del Giglio non c'è più, l'ha scritto, da un bel po'. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Non votante.

ISOLA DEL GIGLIO	NON VOTANTE
LORO CIUFFENNA	CONTRARIO
LUCIGNANO	CONTRARIO
MANCIANO	CONTRARIO
MASSA MARITTIMA	FAVOREVOLE
MONTALCINO	NESSUNA RISPOSTA
MONTE ARGENTARIO	CONTRARIO
MONTE SAN SAVINO	CONTRARIO
MONTEPULCIANO	ASTENUTI
MONTERIGGIONI	NESSUNA RISPOSTA

MONTERONI D'ARBIA	FAVOREVOLE
MONTEROTONDO MARITTIMO	ASSENTE
MONTEVARCHI	FAVOREVOLE
(CON CASTIGLION FIBOCCHI)	
MONTICIANO	CONTRARIO
ORBETELLO	CONTRARIO
PIAN CASTAGNAIO PITIGLIANO	FAVOREVOLE

Hanno espresso via chat il voto favorevole.

PIEVE SANTO STEFANO	CONTRARIO
PIOMBINO	CONTRARIO
POGGIBONSI	FAVOREVOLE
RADICONDOLI	CONTRARIO
RAPOLANO TERME	FAVOREVOLE
ROCCASTRADA	FAVOREVOLE
SAN CASCIANO	FAVOREVOLE >>

Parla voce non identificata:

<< San Casciano con Cetona favorevoli. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Favorevoli. Nel frattempo anche Monteriggioni ha espresso via chat il voto favorevole. Monteriggioni.



SAN GIMIGNANO	FAVOREVOLE
SAN GIOVANNI VALDARNO	CONTRARIO
SAN QUIRICO D'ORCIA	FAVOREVOLE
SAN VINCENZO PIOMBINO	CONTRARIO

San Vincenzo Piombino l'abbiamo espresso contrario.

SAN SEPOLCRO	CONTRARIO
SARTEANO	FAVOREVOLE
SASSETTA	FAVOREVOLE
(CON CAMPIGLIA MARITTIMA)	
SIENA	CONTRARIO
SINALUNGA	FAVOREVOLE
SORANO	CONTRARIO
SOVICILLE	FAVOREVOLE
SUBBIANO	CONTRARIO
SUVERETO	CONTRARIO
TALLA	CONTRARIO
TERANUOVA	FAVOREVOLE
TORRITA	ASTENUTO
TREQUANDA	FAVOREVOLE

Poi, Scarlino ha espresso voto contrario. (RUMORI DI SOTTOFONDO A CAUSA DI ALCUNI MICROFONI RIMASTI APERTI).

Cortona ha espresso voto contrario. (RUMORI DI SOTTOFONDO A CAUSA DI ALCUNI MICROFONI RIMASTI APERTI). >>

**SEGUE UNA BREVE INTERRUZIONE.**

**Assume la Presidenza, in seguito all'uscita dall'Assemblea del Presidente Ing. Alessandro Ghinelli, la Presidente del Consiglio Direttivo Dottorssa Alessandra Biondi.**

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo – Dottorssa Alessandra Biondi:

<< Bene, allora abbiamo i risultati di questa votazione. La delibera è stata approvata con 34 voti favorevoli, 30 contrari e 7 astenuti. Pari al 64,07% dei voti favorevoli, 31% dei contrari e il 4,93% degli astenuti.

Bene, ora aspettiamo un attimo che rientri il Direttore. Siamo arrivati al Punto n. 5 dell'ordine del giorno.

**PUNTO N. 5 – APPLICAZIONE DEL METODO TARIFFARIO ARERA AI FINI PEF 2018-2020 – DEFINIZIONE DEGLI ELEMENTI DI COMPETENZA DELLE AUTORITA' DI AMBITO AI FINI DEL CALCOLO DEL PEF COMUNALE 2020.**

Prego, Direttore. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Allora, i contenuti di questa delibera sono molto legati alla precedente e soprattutto al dibattito che c'è stato alle considerazioni che, ripeto, condivido e per primo posto, ma allo spirito a cui va intesa questa proposta, che, come detto in più occasioni, è una proposta di delibera che ha efficacia nei confronti dei Comuni interessati, di 7 Comuni, mentre per tutti gli altri vi è una fase successiva, che andrà

ad assumere le determinazioni aventi efficacia nei loro confronti, tra cui, in particolare, il tema della possibilità di applicare questo articolo 4.5, che prevede tariffe più basse rispetto a quelle calcolate secondo il metodo ARERA. Quindi, questa delibera, che è stata ampiamente illustrata anche nelle pre-assemblee, vorrei semplicemente richiamare i passaggi, ecco, che danno il senso dell'utilizzo di queste risultanze solo nei confronti dei Comuni interessati. Allora, il primo passaggio è al punto 5: cioè di dare atto che i valori riportati nelle tabelle allegato 2.1, allegato 2.2, che sono, diciamo, le tabelle che vanno a determinare il corrispettivo calcolato secondo il metodo ARERA, prima, prima dell'applicazione dei limiti di crescita. Limiti di crescita che non si applicano nei confronti dei sette comuni perché tutti hanno un PEF in riduzione. Comunque, si ribadisce che hanno immediata rilevanza solo per i Comuni, che intendono utilizzare il PEF 2020 ai fini dell'approvazione della TARI. Mentre, per gli altri Comuni, predetti valori saranno rideterminati, in tempo utile per l'approvazione del PEF 2020 entro il 31/12/2020, in funzione della valutazione definitiva del PEF che sarà (parola non comprensibile) dal validatore, ma anche in funzione di tutta una serie di parametri, che adesso andremo a ricordare, che, parametri che saranno oggetto di successive, di successive delibere, che concorreranno a determinare il PEF finale per tutti i Comuni. Ma in questo, in questo lavoro, e qui ritorno a quanto ho prima fortemente sottolineato, è importante, è importante questo passaggio sull'accertamento delle condizioni di equilibrio finanziario e sull'applicazione di questo articolo, che è demandato ad una successiva delibera dell'assemblea. Questa delibera non prende nessuna posizione sugli equilibri economici finanziari. Quindi, si riserva tutto il diritto, nella prossima delibera dell'assemblea di esercitare questa valutazione, esercitare questa facoltà. E l'esito finale di questa delibera si rivolge, si rivolge proprio al Piano Economico Finanziario dei Comuni che intendono confermare il loro orientamento e utilizzarlo già ai fini dell'approvazione della TARI 2020. Quindi, ribadendo, ribadendo la condivisione di tutte le riserve, usiamo questo termine, sugli effetti del metodo ARERA, anche se andranno, diciamo, valutate complessivamente alla luce degli effetti di questo tetto di crescita, che credo avrà un impatto notevole su molti Comuni, ecco, anche se è una risposta parziale rispetto alle discussioni, però la valutazione completa la si può avere quando tutti gli elementi saranno disponibili. Questa delibera ha funzioni solo di poter consentire ai sette Comuni di approvare la settimana prossima il PEF e di approvare le TARI in riduzione rispetto a quello dell'anno scorso. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo – Dottoressa Alessandra Biondi:

<< Bene, si apre il confronto se ci sono ulteriori interventi o domande. >>

Parla il Sindaco Gentili - Comune di Pitigliano:

<< Sì, Sindaco di Pitigliano. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo – Dottoressa Alessandra Biondi:

<< Sì, prego Gentili, vai avanti. >>

Parla il Sindaco Gentili - Comune di Pitigliano:

<< Allora, volevo avere una rassicurazione perché io poi ho condiviso tutte le valutazioni, che sono state fatte dal punto di vista politico, io sono molto combattuto perché le condivido in toto, ma mi sembra che quelle, su quelle non ci sia una grossa divisione in assemblea, mi sembra che siamo tutti abbastanza indirizzati su una perplessità grossa per quanto riguarda questo metodo ARERA. Ora, noi, sette sciagurati, che ci siamo messi nella, nell'impresa di approvare questo PEF 2020 perché avevamo delle riduzioni che, comunque, al netto del metodo ARERA ci portano comunque ad una riduzione, qualora poi dovessero cambiare le carte in tavola, non vorrei che rimanessimo i sette sciagurati. Cioè abbiamo approvato un PEF ARERA ci ritroviamo noi da un meno 13 ad un meno 2, meno 3, se poi decidiamo invece di tornare, perché magari, giuridicamente, poi veniamo a scoprire che abbiamo ragione su un criterio di ripartizione diverso e che quindi noi non dobbiamo dare al gestore tutto quello che invece prevede il metodo ARERA, non vorrei che noi sette, che abbiamo poi fatto questa scelta quest'anno, ci ritroviamo i prossimi anni ad essere gli unici penalizzati da questa decisione, ecco. Vorrei la rassicurazione che qualora prendessimo poi complessivamente, ma non credo ci siano dubbi su questo, ma lo vorrei sentire dire, una posizione diversa, ci saranno poi meccanismi compensativi per noi che, invece, abbiamo applicato questo metodo e quindi abbiamo sostenuto dei costi in più rispetto a quelli dovuti. Grazie. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Sicuramente le valutazioni finali avranno efficacia per tutti. Naturalmente, i tempi dell'efficacia saranno diversi, cioè mentre per i 94 Comuni, che non approvano adesso, ma lo approveranno solo al 31 dicembre, il percorso sarà completato prima del loro PEF, invece per i 7 Comuni i tempi stringenti di approvazione della TARI impone, impongono di approvare oggi un PEF che ha efficacia nei confronti della TARI 2020. Questo non toglie, però, che nelle fasi successive, le decisioni generali dell'Ambito avranno efficacia nei confronti anche di questi Comuni con modalità che andranno, naturalmente, definite e calibrate in funzione delle normative, ma sancendo un principio che, come sempre, vale per tutti. >>

Parla il Sindaco Gentili – Comune di Pitigliano:

<< Bene, grazie mille. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo – Dottoressa Alessandra Biondi:

<< Direttore, c'è l'Assessore di Capolona che chiede, cioè afferma che nelle riunioni fatte territorialmente non era stato chiaro che l'approvazione dava la possibilità di modifiche ai Comuni che non approvavano. Chiede conferma di questo, che ha modifiche nel senso che questo vale, mi immagino che intendesse dire che quello che andiamo ad approvare oggi vale per i Comuni di cui abbiamo fatto riferimento. E' solo per quelli, insomma. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Solo per quelli. Solo per quelli, sì. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo – Dottoressa Alessandra Biondi:

<< Quindi, penso che voleva riaffermare questo concetto: cioè che le delibere, le due delibere, che abbiamo approvato, valgono per i sette comuni che andranno ad

approvare la TARI 2020. Quindi, per il resto, insomma, ci saranno altri atti che verranno portati in assemblea per tutti gli altri.

Okay, mi sembra che abbiamo risposto quindi all'Assessore di Capolona. Se non c'è, non ci sono altri interventi, allora possiamo passare alla votazione. Possiamo passare alla votazione. Quindi, sono le 13,02, a questo punto se mi passi l'elenco facciamo.

Okay, allora iniziamo.

ABBADIA SAN SALVATORE	FAVOREVOLE
ANGHIARI	NESSUNA RISPOSTA
ARCIDOSO	ASTENUTO
AREZZO	FAVOREVOLE

(DELEGA DI CAPOLONA) >>

Parla il rappresentante del Comune di Capolona:

<< Favorevole. Delega Capolona. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Alessandra Biondi:

<< ASCIANO	FAVOREVOLE
BIBBIENA	ASTENUTO
CAMPAGNATICO	NESSUNA RISPOSTA
CAMPIGLIA MARITTIMA	FAVOREVOLE

(FAVOREVOLE ANCHE PER SASSETTA)

CAPALBIO	CONTRARIO >>
----------	--------------

Parla voce non identificata:

<< Era contrario. Campagnatico astenuto. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Alessandra Biondi:

<< Sì, sì, va bene l'abbiamo messo.

CAPOLONA	FAVOREVOLE
CASTAGNETO CARDUCCI	ASTENUTO
CASTEL FOCOIGNANO	NESSUNA RISPOSTA
CASTEL SAN NICCOLO'	ASTENUTO
CASTELFRANCO PIAN DI SCO	ASTENUTO
CASTELL'AZZARA	FAVOREVOLE
CASTELLINA IN CHIANTI	FAVOREVOLE
CASTELNUOVO BERARDENGA	FAVOREVOLE
CASTIGLION FIBOCCHI	FAVOREVOLE
CASTIGLION FIORENTINO	ASTENUTO
CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	FAVOREVOLE
(FAVOREVOLE ANCHE PER CINIGIANO)	

Sì, anche per Cinigiano che è dopo, va bene.

CAVRIGLIA

Castiglion d'Orcia, scusate.

CASTIGLION D'ORCIA	FAVOREVOLE
--------------------	------------

CAVRIGLIA	ASTENUTO
CETONA	FAVOREVOLE
CHIANCIANO	USCITO
CHIUSI	ASTENUTO
CINIGIANO	FAVOREVOLE
CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	FAVOREVOLE
CIVITELLA PAGANICO	FAVOREVOLE
COLLE VAL D'ELSA	FAVOREVOLE
CORTONA	ASTENUTO
FOIANO DELLA CHIANA	NESSUNA RISPOSTA
FOLLONICA	ASTENUTO
GAIOLE IN CHIANTI	FAVOREVOLE
GROSSETO	NESSUNA RISPOSTA
ISOLA DEL GIGLIO	USCITO
LORO CIUFFENNA	ASTENUTO
LUCIGNANO	ASTENUTO
MANCIANO	CONTRARIO
MASSA MARITTIMA	FAVOREVOLE
MONTALCINO	NESSUNA RISPOSTA
MONTE ARGENTARIO	ASTENUTO
MONTE SAN SAVINO	ASTENUTO
MONTEPULCIANO	ASTENUTO
MONTERIGGIONI	NESSUNA RISPOSTA
MONTERONI D'ARBIA	FAVOREVOLE



MONTEVARCHI	FAVOREVOLE
MONTEROTONDO MARITTIO	NESSUNA RISPOSTA
MONTICIANO	ASTENUTO
ORBETELLO	ASTENUTO

Provo a richiamare Grosseto che prima non mi ha risposto. Grosseto.

GROSSETO	NESSUNA RISPOSTA
PIAN CASTAGNAIO	FAVOREVOLE
PIEVE SANTO STEFANO	ASTENUTO
PIOMBINO	NESSUNA RISPOSTA
PITIGLIANO	FAVOREVOLE >>

Parla il rappresentante del Comune di Pitigliano:

<< Ah, favorevole. Scusa. Non avevo capito. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo - Dottoressa Alessandra Biondi:

<< POGGIBONSI	FAVOREVOLE
RADICONDOLI	CONTRARIO
RAPOLANO TERME	FAVOREVOLE
ROCCASTRADA	NESSUNA RISPOSTA
SAN CASCIANO DEI BAGNI	FAVOREVOLE
SAN GIMIGNANO	FAVOREVOLE
SAN GIOVANNI VALDARNO	ASTENUTO
SAN QUIRICO D'ORCIA	FAVOREVOLE

SAN VINCENZO	NESSUNA RISPOSTA
SAN SEPOLCRO	ASTENUTO
SARTEANO	FAVOREVOLE
SASSETTA	USCITO
SIENA	ASTENUTO
SINALUNGA	NESSUNA RISPOSTA
SORANO	CONTRARIO
SOVICILLE	FAVOREVOLE
SUBBIANO	NESSUNA RISPOSTA
SUVERETO	ASTENUTO
TALLA	NESSUNA RISPOSTA

Talla con Castel Focognano.

TERRANUOVA BRACCIOLINI	FAVOREVOLE
TORRITA DI SIENA	ASTENUTO
TREQUANDA	FAVOREVOLE

Proviamo a richiamare quelli che non hanno risposto e che non ci risulta che siano usciti. Quindi, abbiamo: Asciano favorevole, va bene? Poi, non ha risposto..>>

Parla il rappresentante del Comune di Asciano:

<< Asciano favorevole. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo - Dottoressa Alessandra Biondi:

<< Sì, bene. Grazie.

Castel Focognano (nessuna risposta). Abbiamo Foiano della Chiana (nessuna risposta). Grosseto (nessuna risposta). Monteriggioni. >>

Parla il rappresentante del Comune di Monteriggioni:

<< Favorevole. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Alessandra Biondi:

<< Bene. Grazie. Piombino con San Vincenzo (nessuna risposta). Roccastrada (nessuna risposta). Sinalunga (nessuna risposta). Subbiano (nessuna risposta). Talla con Castel Focognano (nessuna risposta).

Bene, a questo punto direi che abbiamo richiamato tutti. Quindi chiudiamo la votazione e procediamo allora al calcolo delle percentuali.

Allora, è pervenuto Subbiano, astenuto. Grazie.

Bene, allora la delibera è stata approvata con 34 voti favorevoli, 4 contrari e 26 astenuti per un totale di 64 votanti con le percentuali del 67,25% di voti favorevoli, lo 0,77% di voti contrari e il 31,98% di voti astenuti.

Quindi, a questo punto, se il Direttore non ha nulla tra le varie ed eventuali, io ringrazio tutti, sia della partecipazione che anche del risultato, che credo sia stato un atto di, così, anche di solidarietà e di responsabilità nei confronti dei Comuni, dei sette comuni per i quali era importante portare a casa questo risultato. Quindi, nel ringraziare, lo faccio a nome di tutta l'assemblea il direttore però, e quindi a sua volta anche la struttura per il lavoro, che hanno fatto per raggiungere, insomma, nell'obiettivo nei termini e quindi consentire entro il 30 di settembre, ai comuni che lo volevano, di fare, di operare insomma liberamente la scelta della nuova tariffa TARI, io vi saluto e..No, passo la parola al Direttore, appunto, per una comunicazione finale. >>

## **PUNTO N. 6 – VARIE ED EVENTUALI.**

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< No, io volevo solo ringraziare l'Assemblea di avere dimostrato un senso di solidarietà nei confronti di Comuni, che non sono presenti nel Consiglio Direttivo e che dà la dimostrazione che ATO cerca, comunque, di dare una risposta a tutti i Comuni. Questo è un principio che mi fa molto piacere essere stato confermato. >>

Parla il Vice Sindaco Nappi – Comune di Castiglione della Pescaia:

<< Direttore, Castiglione della Pescaia. >>

Parla voce non identificata:

<< Grazie Direttore. >>

Parla il Vice Sindaco Nappi – Comune di Castiglione della Pescaia:

<< Volevo chiedere una cosa: per noi sette sciagurati, e ringrazio tutta l'Assemblea per averci dato l'opportunità di andare in approvazione con il metodo ARERA per i grandi, per le grandi differenze, che ci abbiamo rispetto al 2019, siccome lunedì mattina io ho il Consiglio Comunale alle 9,00, la numerazione di queste delibere, che devo citare dentro alla mia delibera di Consiglio Comunale, dove la posso trovare?>>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Tra pochi minuti noi abbiamo già le lettere pronte. Fra mezzoretta vi arriva la PEC. Comunque, ve l'anticipo. >>

Parla il Vice Sindaco Nappi – Comune di Castiglione della Pescaia:

<< Sì. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Con tutte le numerazioni, tutti i dati. Comunque, intanto, ai sette Comuni vi anticipo, via mail, e la PEC partirà fra mezzoretta, ecco. >>

Parla il Vice Sindaco Nappi – Comune di Castiglione della Pescaia:

<< Sì. Sì, va bene. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< E' tutto pronto, è tutto pronto. >>

Parla il Vice Sindaco Nappi – Comune di Castiglione della Pescaia:

<< Anche l'allegato con le parti superiori ed inferiori quello di cui parlavamo ieri?>>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Tutto, tutto. Tutto, tutto. C'è tutto. Ve l'anticipo subito. >>

Parla il Vice Sindaco Nappi – Comune di Castiglione della Pescaia:

<< Bene. Bene. Sì, Paolo, mandacela anche per e-mail normale, anche alla mia, insomma. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Sì, sì, sì. >>

Parla il Vice Sindaco Nappi – Comune di Castiglione della Pescaia:

<< Perché la PEC, il protocollo è già chiuso. Sennò la devo guardare dall'Ufficio.>>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Sì, sì, sì. >>

Parla il Vice Sindaco Nappi – Comune di Castiglione della Pescaia:

<< Grazie. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Lo faccio subito. >>

Parla il Vice Sindaco Nappi – Comune di Castiglione della Pescaia:

<< Grazie. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Bene. >>

Parla il rappresentante del Comune di Castiglione Fibocchi:

<< Castiglione Fibocchi. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo – Dottoressa Alessandra Biondi:

<< Prego. >>

Parla il rappresentante del Comune di Castiglione Fibocchi:

<< Un grazie al Direttore che ci ha messo tutta l'anima e a tutti i partecipanti numerosi a questa ultima assemblea. Grazie veramente di cuore. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Grazie. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo – Dottoressa Alessandra Biondi:

<< Bene, grazie. >>

Parla voce non identificata:

<< Mi associo anch'io ai ringraziamenti, al Direttore, all'ATO e a tutti i partecipanti. Grazie. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo – Dottoressa Alessandra Biondi:

<< Bene. >>

Parla voce non identificata:

<< Grazie anche da parte mia per la precisione in cui è stato espletato tutti i punti all'ordine del giorno. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Grazie. >>

Parla voce non identificata:

<< Scusate, posso fare una domanda? >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo – Dottoressa Alessandra Biondi:

<< Grazie a tutti. E a questo punto un saluto e direi a presto, vero Direttore?>>

Parla il Dottor Cipollini – Rappresentante del Comune di Castell’Azzara:

<< Posso fare una domanda? >>

Parla voce non identificata:

<< Arrivederci a tutti. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo - Dottoressa Alessandra Biondi:

<< Ah sì, sì, scusate, non mi ero accorta. Prego. >>

Parla il Dottor Cipollini – Rappresentante del Comune di Castell’Azzara:

<< Okay. Sono da Castell’Azzara, sono il Dottor Cipollini. Ieri ho chiesto di mandarmi una..>>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Le posso chiedere solo, le posso chiedere solo una cosa? Per non trattenere tutti gli altri, adesso io contatto direttamente l’Assessore di Castell’Azzara immagino sia un tema specifico fra di noi, immagino. >>

Parla il Dottor Cipollini – Rappresentante del Comune di Castell’Azzara:

<< Sì, sì. >>



Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Okay. Quindi, lasciamo liberi tutti gli altri Comuni. >>

Parla il Dottor Cipollini – Rappresentante del Comune di Castell’Azzara:

<< Ci mancherebbe. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Va bene. Adesso vi mando subito all’invito. >>

Parla il Dottor Cipollini – Rappresentante del Comune di Castell’Azzara:

<< Grazie mille. >>

Parla voce non identificata:

<< Grazie Direttore. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Di niente. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo – Dottoressa Alessandra Biondi:

<< Bene, allora arrivederci davvero a tutti. Buona giornata. >>

**LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 13,19.**

